



Regione Toscana

**GUIDA DI
ORIENTAMENTO
AGLI INCENTIVI PER LE
IMPRESE**

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

Edizione anno IX, n. 2
Aggiornata al 31 marzo 2016



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 31 marzo 2016: edizione anno IX, n. 2

I. Toscana. Direzione Generale della Presidenza
1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide
338.9455

Edizione a cura di Novia Scacchieri
Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale
Piazza del Duomo, 10 50122 Firenze (FI)

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it

☎ (0039) 055.438.50.33

🌐 <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

La presente Guida è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Regione Toscana non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti. Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

INDICE CON ORIENTAMENTO

<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....</u>	<u>7</u>
<u>AVVIO ATTIVITÀ D'IMPRESA.....</u>	<u>9</u>
1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (REGIONE TOSCANA).....	10
ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI.....	10
1.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 1.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.....	10
1.3. SETTORE INNOVAZIONE.....	12
2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).....	14
3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	16
4. NASCITA E SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE -NUOVA MARCORA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	17
5. SELFIEMPLOYMENT (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	18
<u>CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI.....</u>	<u>20</u>
6. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - AGENZIA DELLE ENTRATE).....	21
7. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “SABATINI TER” (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	24
8. LEGGE DI STABILITÀ 2016: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE A PROFESSIONISTI. CENNI (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE).....	26
9. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO ATTIVI A BREVE (REGIONE TOSCANA).....	28
10. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	32
11. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. <i>IN CASO DI NECESSITÀ</i> (REGIONE TOSCANA).....	37
12. SMART & START (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	39
13. BANDO ISI 2015 (INAIL).....	41
14. LEGGE DI STABILITÀ 2016: MISURE PER L'OCCUPAZIONE. CENNI.....	43
15. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE).....	44
15.1 PATENT BOX.....	44
15.2 MARCHI +2.....	45
15.3 DISEGNI +3.....	46
15.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE.....	47
Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale).....	47
Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali).....	48

16. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).....	51
17. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ.....	53
17.1 INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E ALLA RICERCA.....	53
17.2 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.....	54
17.3 LEGGE 181/1989.....	54
17.4 FONDO ROTATIVO AREA PIOMBINO.....	56
18. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI APERTURA A BREVE (REGIONE TOSCANA).....	59
19. LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221 “DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (C.D. COLLEGATO AMBIENTALE): CENNI.....	61
CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO.....	61
ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE.....	62
SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE.....	62
IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO “MADE GREEN IN ITALY”.....	62
20. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (REGIONE TOSCANA).....	64
21. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (AGENZIA DELLE ENTRATE).....	65
<u>ACCESSO AL CREDITO.....</u>	<u>66</u>
22. FONDI GARANZIE (REGIONE TOSCANA).....	67
ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE.....	67
22.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI.....	67
22.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI.....	68
22.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO.....	69
22.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	70
22.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE E CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI.....	71
22.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI.....	72
<u>INTERNAZIONALIZZAZIONE.....</u>	<u>74</u>
23.1 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	74
23.2 PMI ESPORTATRICI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	75
23.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	76
23.4 STUDI DI PREFATTIBILITÀ E DI FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	76
23.5 SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (REGIONE TOSCANA).....	78

<u>FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE.....</u>	80
.....	80
24. FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	81
24.1 SOSTEGNO A FORMAZIONE AGGIUNTIVA, OLTRE LO STANDARD (REGIONE TOSCANA).....	81
Attivo attualmente l'avviso relativo alla realizzazione di corsi di formazione.....	81
24.2 RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE RIVOLTA A PMI (INAIL).....	82
25. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI.....	84
26. WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO.....	85
27. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (MINISTERO POLITICHE DEL LAVORO).....	86
28. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI.....	88
29. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	89
30. PROSSIMI AVVISI (REGIONE TOSCANA).....	91
30.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016.....	91
30.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI.....	91
30.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI.....	91
30.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA.....	91
30.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.....	92
30.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER.....	92
<u>PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA.....</u>	93
LA GESTIONE DIRETTA.....	93
COSME.....	93
HORIZON 2020.....	94
<u>TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: FOCUS INFORMATIVO.....</u>	96
 <u>ALCUNI RIFERIMENTI WEB.....</u>	102

INTRODUZIONE

“Conosci te stesso”,
frase riportata sul frontone del tempio di Apollo a Delfi

Eccoci alla Trentaseiesima edizione della “Guida di orientamento agli incentivi alle imprese a cura della Regione Toscana”, aggiornata al 31 marzo 2016.

Sperando possano essere utili, sono stati introdotti anche **schemi riepilogativi tematici** con l'obiettivo di rappresentare sinteticamente ambiti o argomenti più complessivi.

La Guida è costituita da **Schede descrittive dei singoli incentivi**, alcuni emanati da Regione Toscana, altri sono di livello statale, altri di livello comunitario; è altresì corredata da sezioni dedicate a **documentazione integrativa** e alla “**territorializzazione**” degli aiuti, aggiornate.

L'obiettivo principale che la Guida si propone è quello di fornire al potenziale portatore di interesse **strumenti e conoscenze** utili a costruirsi **una propria possibile bussola** per orientarsi meglio tra incentivi e agevolazioni possibili, considerate anche le tante informazioni reperibili.

È continuo lo sforzo per **ampliare la mappatura** delle agevolazioni e presentare le possibili **cornici in cui si collocano**, tuttavia siamo consapevoli che non possiamo pretendere l'eshaustività.

La Guida è **gratuitamente** scaricabile alla pagina:

www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese oppure potete riceverla direttamente nella vostra casella di posta elettronica iscrivendovi a: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Buona lettura e, nel caso ravvisaste l'opportunità di segnalare o suggerire qualcosa di inerente, non esitate a scrivere a catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

Come sempre, grazie ai colleghi e ai dirigenti di questo ed altri enti, che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione!

Addendum

La dimensione aziendale è un parametro rilevante per determinare l'eleggibilità all'agevolazione, l'intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Per comodità riportiamo brevemente i criteri che la definiscono così come stabilito dalla Commissione Europea¹:

Impresa	Le soglie			Totale bilanci o annuo (€)
	Dipendenti (in ULA) Fatturato annuo (€) (*)	Oppure (*)		
Micro	< 10 <2 milioni			
Piccole	< 50	<10 milioni		<10 milioni
Medie	< 250	< 50 milioni		
Grandi	>= 250	> 50 milioni		> 43 milioni

(*) Requisiti alternativi

¹ Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium-Sized Enterprises, (2003/361/Ec): <http://www.euresearch.ch/index.php?id=266>.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Alcuni documenti a corredo, la cui consultazione può risultare utile:



“Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative”, Ministero Sviluppo Economico, 4 febbraio 2016

http://www.economyup.it/upload/images/02_2016/160218150717.pdf



Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, edito da Regione Toscana:

<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+l%27edilizia+sostenibile.pdf>



Qualità dell'ambiente urbano - XI Rapporto. Edizione 2015, a cura di ISPRA, ARPA, APPA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/events/xi-rapporto-ispra-201cqualita-dell2019ambiente-urbano201d-edizione-2015-e-linee-guida-di-forestazione-urbana-sostenibile-per-roma-capitale>



“Environment and human health”, Environmental European Agency, Report No 5/2013: <http://www.eea.europa.eu/publications/environment-and-human-health>



“Focus sulla Legge di Stabilità 2016”, documento redatto dal [Ministero dell'Economie e delle Finanze](#), dicembre 2015:

http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html



Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali. Guida aggiornata a gennaio 2016 edita da Agenzia delle Entrate: http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf



“Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico”, Guida a cura dell'Agenzia delle Entrate, edizione gennaio 2016:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf



Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale, Documentazione tecnica in materia di Valutazione Impatto Ambientale:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>



📖 “Guida incentivi all’assunzione e alla creazione d’impresa”, 28 febbraio 2015



📖 “Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Il catalogo dell’offerta formativa della Direzione Centrale Prevenzione dell’Istituto (INAIL). Edizione 2016

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/protocolloallegato/ucm_213517.pdf



📖 “Late lessons from early warnings: science, precaution, innovation”. Environmental European Agency Report No 1/2013

<http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2>



📖 “Rapporto sulla produttività dei settori produttivi, 2016”, a cura di Istat

<http://www.istat.it/it/archivio/150332>



📖 “Benefici ed incentivi a livello locale per l’adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell’arte, valutazione di efficacia e buone pratiche”, 20 gennaio 2016, a cura di Ispra. http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_236_16.pdf

AVVIO ATTIVITÀ D'IMPRESA

**CREAZIONE DI
IMPRESA
GIOVANILE**
(Regione Toscana)

**NUOVE IMPRESE A
TASSO ZERO: GIOVANI E
DONNE**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

**START UP
INCUBATORI
INVITALIA**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

**NUOVA MARCORA:
NASCITA E SVILUPPO
PICCOLE E MEDIE
COOPERATIVE**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

SELIEMPLOYMENT
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata al soggetto gestore [RTI Toscana Muove](#) in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) accedendo a www.toscanamuove.it.

I.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E I.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.

Finalità	Sostenere l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali da parte di giovani (18-40 anni non compiuti) e il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque.
Forma di agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per Avvio di attività: microcredito (finanziamento a tasso agevolato), voucher (opzionale) per l'acquisto di consulenze. ■ Per Consolidamento dell'attività: concessione di garanzie.
Scadenza e domanda	A sportello. Domanda tramite https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Micro e Piccole Imprese giovanili² la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione con sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; ■ Persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.
Progetto di investimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il costo ammissibile del progetto deve variare tra € 8.000,00 e € 35.000,00. ■ L'investimento deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.
Spese ammissibili	<p>Microcredito: investimenti materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. I beni non devono essere alienati o ceduti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento³.</p> <p>Voucher: ammette spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"⁴ approvato con decreto 4983 del 5 novembre 2014⁵.</p>

² In particolare, si definisce impresa giovanile l'impresa di nuova costituzione nella quale:

a) per imprese individuali: l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;

b) per società: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

³ Con decreto regionale.

⁴ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5091393&nomeFile=Decreto_n.4983_del_06-11-2014-Allegato-A

⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD00000006280>.

Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

- **Garanzia:** vedi la [descrizione](#) (Fondo garanzia per MPMI giovanili, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali).
- Le spese devono essere **sostenute dal giorno dopo la presentazione della domanda e concluse entro 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.**

Le spese effettivamente realizzate **non possono essere inferiori all'80%** del progetto ammesso.

- Per l'**AVVIO dell'attività (valido per entrambi i bandi):** finanziamento a tasso zero microcredito), voucher (opzionale)

- Se è **richiesto solo il finanziamento a tasso zero** (c.d. MICROCREDITO): l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile (da € 6.400,00 a €28.000,00).

La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico (max sei mesi). Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti.

- Se è **richiesto anche il voucher:** l'importo del finanziamento è pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile (da €4.800,00 a € 21.000,00). Se nella domanda è richiesto il voucher, il progetto deve corrispondere alle strategie della c.d. S3, cioè quelle definite all'interno della Smart Specialisation, che in Toscana richiede di incentrare il sostegno degli investimenti su conoscenza nei campi: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia.

- Se è **richiesto solo il voucher:**

il voucher è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di €1.600,00 fino ad un massimo di €7.000,00; non può comunque essere superiore al 20% dell'investimento ammissibile.

Il voucher prevede la delegazione di pagamento al fornitore del contributo quale quietanza delle spese rendicontate.

- Se è richiesta la **concessione di garanzia** (*in regime de minimis*):

fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del [Fondo di garanzia - Sezione 3](#) istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con [decreto 2107/2015](#);

L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile.

- Per il **CONSOLIDAMENTO** dell'attività: garanzia.

- Per i settori **Industria, artigianato e cooperazione**, fino al 31 dicembre 2015⁶ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 3** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015:

- Per i settori **Turismo, commercio e attività terziarie**, fino al 31 dicembre 2015⁷ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 4** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto n. 6454/2014.

Entità,
caratteristiche
agevolazione

Erogazione
agevolazione

- **MICROCREDITO:** l'intero finanziamento è erogato da Toscana Muove su istanza del beneficiario a seguito della rendicontazione di almeno il 50% delle

⁶ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

⁷ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

	<p>spese ammesse. Comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere rendicontate tutte le spese di progetto.</p> <p>■ VOUCHER: la domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata insieme alla rendicontazione dei costi totali sostenuti. Tuttavia, con la modalità del voucher l'erogazione del contributo (a cura di Sviluppo Toscana) è effettuata direttamente a favore del fornitore del servizio, per cui il beneficiario dimostra solo il pagamento dell'Iva.</p>
Atti e contatti	<p>Settori Industria, artigianato e cooperazione: Settori Turismo, commercio e attività terziarie: decreto 4070/2015⁸, bando: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103686&nomeFile=Decreto_n.4070_del_10-09-2015-Allegato-1</p> <p>① Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A.: https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti</p>
Responsabile procedimento	<p>Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it</p>

1.3. SETTORE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione	<p>Finanziamento a tasso zero, voucher.</p>
Beneficiari	<p>■ persone fisiche con l'obbligo di costituire micro o piccole <i>imprese innovative</i> entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione;</p> <p>■ micro e piccole imprese innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.</p>
Scadenza e domanda	<p>Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite https://www.toscana-muove.it/Home/BandiGestiti.</p> <p>Procedura valutativa a sportello con approvazione di elenchi trimestrali alle seguenti scadenze: 31/12/15; 31/03/16; 30/06/16; 30/09/16.</p>
Definizione di Impresa innovativa ⁹	<p>Piccola impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <p>1) capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale;</p> <p>2) Aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione; nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.</p>
Agevolazione	<p>■ Finanziamento a tasso agevolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Ammontare: Fino al 60% del costo ammissibile da un minimo di € 21.000,00 ad un massimo di €120.000,00. → Condizioni: tasso zero, non è supportato da garanzie personali e patrimoniali. → Durata del finanziamento e rimborso: 8 anni con preammortamento di 18 mesi, oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi, rimborso in rate semestrali posticipate costanti. → L'erogazione può prevedere un anticipo (facoltativo) fino ad un massimo del 80% del contributo totale¹⁰ oppure può essere erogato a saldo, previa verifica

⁸ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005032>

⁹ Ai fini del presente bando.

¹⁰ Previa presentazione di polizza fideiussoria.

	<p>dell'ammissibilità della spesa rendicontata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Voucher <ul style="list-style-type: none"> → Non superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato; → È pari al 100% della spesa ammessa e varia da €7.000,00 a €40.000,00; → Si utilizza tramite la delegazione di pagamento al fornitore → È necessario avvalersi solo di fornitori che hanno i requisiti di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"¹¹, sezione B.4.1. <p>L'erogazione avviene a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento a tasso zero (microcredito): investimenti: materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in spese di costituzione, diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. ■ Voucher: spese di consulenza come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". La sezione B.4.1 "Servizi qualificati specifici per la Creazione di nuove Imprese e nuove Imprese innovative" distingue: B.4.1.1: Pre-incubazione; B.4.1.2: Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati; B.4.1.3: Accompagnamento commerciale e accelerazione.
Atti e contatti	<p>Decreto dirigenziale n. 4123/2015¹², bando</p> <p>Soggetti gestori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento agevolato: RTI "Toscana Muove" ■ Voucher: Sviluppo Toscana S.p.A. http://www.sviluppo.toscana.it/
Responsabile procedimento	<p>Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it</p>
Altre informazioni	<p>Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html ■ Documenti integrativa a corredo

¹¹ Approvato con decreto 4983 del 5/11/2014.

¹² <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD0000000 4551>

2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finalità	Sostenere le imprese composte in prevalenza da giovani (18-35 anni non compiuti) e donne e le persone fisiche che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.																																																								
Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso zero.																																																								
Scadenza e domanda	Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite la piattaforma informatica del soggetto gestore http://www.invitalia.it .																																																								
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. ■ persone fisiche, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni. 																																																								
Attività finanziabili	<p>Sono finanziabili le iniziative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli ■ fornitura di servizi alle imprese e alle persone ■ commercio di beni e servizi ■ turismo <p>Possono essere ammessi anche i progetti in settori considerati di particolare rilevanza strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ filiera turistico-culturale, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza ■ innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali. 																																																								
Spese ammissibili	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Attività da realizzare</th> <th>Terreno</th> <th>Opere Murarie</th> <th>Impianti Macchinari Attrezzature</th> <th>Brevetti Licenze Marchi</th> <th>Servizi ICT</th> <th>Formazione</th> <th>Consulenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Produzione di beni industria/artigianato</td> <td>10%</td> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%</td> <td>Nessun limite</td> <td>20%</td> <td>20%</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Trasformazione dei prodotti agricoli</td> <td>10%</td> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%</td> <td>Nessun limite</td> <td>20%</td> <td>20%</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Servizi alle imprese</td> <td>-</td> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%</td> <td>Nessun limite</td> <td>20%</td> <td>20%</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Servizi alle persone</td> <td>-</td> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%</td> <td>Nessun limite</td> <td>20%</td> <td>20%</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 70% Nessun limite 20% 20% 5% 5% Commercio di beni e servizi</td> <td>-</td> <td>Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%</td> <td>Nessun limite</td> <td>20%</td> <td>20%</td> <td>5%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Turismo-Filiera turistico culturale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al punto 5 della Circolare 9 ottobre 2015 n. 75445.</p>	Attività da realizzare	Terreno	Opere Murarie	Impianti Macchinari Attrezzature	Brevetti Licenze Marchi	Servizi ICT	Formazione	Consulenze	Produzione di beni industria/artigianato	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%	Trasformazione dei prodotti agricoli	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%	Servizi alle imprese	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%	Servizi alle persone	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 70% Nessun limite 20% 20% 5% 5% Commercio di beni e servizi	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%	Turismo-Filiera turistico culturale							
Attività da realizzare	Terreno	Opere Murarie	Impianti Macchinari Attrezzature	Brevetti Licenze Marchi	Servizi ICT	Formazione	Consulenze																																																		
Produzione di beni industria/artigianato	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%																																																		
Trasformazione dei prodotti agricoli	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%																																																		
Servizi alle imprese	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%																																																		
Servizi alle persone	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%																																																		
Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 70% Nessun limite 20% 20% 5% 5% Commercio di beni e servizi	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%																																																		
Turismo-Filiera turistico culturale																																																									
Caratteristiche finanziamento a tasso zero	L'agevolazione è concessa nei limiti del regolamento <i>de minimis</i> . Il finanziamento concesso è senza interessi (tasso zero), ha durata massima di 8 anni e può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la re-																																																								

	stante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.
Atti e contatti	<p>① http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html</p> <p>① Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo): http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione</p> <p>Soggetto gestore: Invitalia, ☎ 848 886 886</p> <p>① Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.): http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html</p>
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma agevolazione	Contributi a fondo perduto, in regime “ <i>de minimis</i> ”.
Finalità	Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia : in Toscana sono 2, uno a Campiglia Marittima, Venturina (LI) e l'altro a Massa (MS) , entrambi gestiti da Sviluppo Toscana .
Beneficiari	Micro e piccole imprese già insediate in uno degli incubatori della Rete Invitalia ¹³ o che abbiano presentato domanda di insediamento al soggetto gestore.
Scadenza	A sportello fino ad esaurimento delle risorse. Domanda tramite la procedura informatica che disponibile su http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-impresitoriale/fondo-rete-incubatori/come.html . Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere secondo le modalità indicate nella citata procedura informatica.
Entità contributo	Contributo fino al 65% delle spese d'investimento ammissibili , nel limite massimo di € 200.000,00 .
Programma investimento	Il programma di investimento deve operare nei settori previsti dal bando tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ■ Attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ■ Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; ■ Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori; ■ Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione. <p>Il programma d'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di concessione dell'agevolazione.</p>
Spese ammissibili	Tra le spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> ■ progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell'investimento ammissibile); ■ suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%); ■ opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali; ■ macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica; ■ programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; ■ brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.
Atti e contatti	Centralino Invitalia (soggetto gestore). ☎ 06.42.16.01 📄 http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-impresitoriale/fondo-rete-incubatori.html
Responsabile procedimento	Andrea Maria Felici , Ministero per lo Sviluppo Economico, Divisione VI -Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

¹³ Le aziende insediate nell'incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all'uscita dalla struttura.

4. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE -NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.
Beneficiari	Società cooperative ¹⁴ nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop ¹⁵ s.c. e CFI Scpa ¹⁶ , hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora ¹⁷ .
Scadenza e domanda	A sportello, fino ad esaurimento risorse. Domanda tramite PEC alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico: <ul style="list-style-type: none"> ■ CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa PEC ✉ cfi@pec.it ■ SOFICOOP S.c. PEC ✉ soficoop@pec.soficoop.it.
Attività beneficiabili	Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, deve riguardare: <ul style="list-style-type: none"> ■ la creazione di una nuova unità produttiva; ■ l'ampliamento di una unità produttiva esistente; ■ la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente; ■ l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva¹⁸.
Finanziamento agevolato	<ul style="list-style-type: none"> ■ I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni ■ Tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento ■ Importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria comunque pari al massimo a €1.000.000,00.
Atti e contatti	Decreto 4 dicembre 2014 ¹⁹ , Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015 . ⓘ ✉ info@cfi.it , info@soficoop.it Ⓜhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

¹⁴ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

¹⁵ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

¹⁶ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

¹⁷ [Legge 49/85](#)

¹⁸ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

¹⁹ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

5. SELFIEMPLOYMENT (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato senza interesse. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Promuovere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione.
Beneficiari	Giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale . La domanda può essere presentata da: <ul style="list-style-type: none"> ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive; ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione che si costituiscano entro 60 giorni dall'eventuale provvedimento di ammissione.
Scadenza e domanda	A sportello, possibile presentare la domanda, tramite www.invitalia.it , fino ad esaurimento risorse.
Attività beneficiabili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono ammissibile le iniziative riferibili a tutti i settore della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio (anche in forma di franchising). Esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura. ■ Programmi di spesa compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00 (al netto di IVA). <p><i>Spese ammissibili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; ■ Beni immateriali, ad utilità pluriennale, ad eccezione di brevetti, licenze e marchi; ■ Ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 10%; ■ Saranno inoltre considerate ammissibili le spese per l'avvio dell'attività: ■ Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; ■ Utenze e canoni di locazione per immobili; ■ Salari e stipendi
Specifiche del finanziamento agevolato	<p>E' concesso un finanziamento a tasso agevolato senza interessi e non asisstiti da alcuna garanzia pari al 100% del programma di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Per programmi di spesa tra € 5.000,00 e € 25.000,00: microcredito. Il finanziamento è erogato in un'unica soluzione. Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione delle agevolazioni. ■ Per programmi di spesa tra € 25.001,00 e € 35.000,00: microcredito esteso. In questo caso il finanziamento è anticipato per € 25.000,00; entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione il destinatario finale deve comunicare l'avvenuto completamento e pagamento del programma di spesa ammesso. Dopo attività di monitoraggio, è erogato il saldo e comunicato il piano di ammortamento definitivo. ■ Per programmi di spesa tra € 35.001,00 e € 50.000,00: piccoli prestiti. A richiesta, entro 3 mesi dall'ammissione, erogazione del 50% del finanziamento previo pagamento di pari importo e di un dichiarazione circa la presenza dei beni in azienda. Saldo, entro 18 mesi dall'ammissione, previo completamento e pagamento del programma di spesa.

Informazioni e contatti	① http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html ② http://www.fasi.biz/it/finanza/22-in-evidenza/13796-garanzia-giovani-super-bonus-occupazione-per-trasformazione-tirocini.html
Responsabile procedimento	Ministero del Lavoro
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

Consolidamento, sviluppo: investimenti materiali e immateriali

TAX CREDIT: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO- RICETTIVE

(Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia delle Entrate)

START UP INCUBATORI INVITALIA

(Ministero dello Sviluppo Economico)

SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Bando ISI 2015 (Inail)

AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI +2, DISEGNI +3, FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

(Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE

(Ministero Sviluppo Economico)

PROGETTO RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DI PIOMBINO: R&S, POLITICHE DEL LAVORO, LEGGE 181/1989

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (Regione Toscana)

AGEVOLAZIONI IRAP TOSCANA (Regione Toscana)

6. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

Forma di agevolazione	Credito d'imposta.
Finalità	Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.
Beneficiari	Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012 ²⁰ : alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali.
Presentazione della domanda	Deve essere presentata tramite https://procedimenti.beniculturali.gov.it . Per le spese sostenute nel 2015, dall'11 al 29 gennaio 2016 è possibile compilare istanza sul Portale dei procedimenti. Dal 1 al 5 febbraio successivo il legale rappresentante può accedere al Portale dei Procedimenti tramite codice d'accesso concludere il procedimento con l'invio telematico dell'istanza e l'attestazione di effettività delle spese sostenute.
Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto	<p>Le singole voci di spesa elencate di seguito sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%.</p> <p>L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a €666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero €666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00²¹.</p> <p>Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.</p> <p>Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.</p>
Interventi ammissibili. Spese eleggibili ²²	<p>Interventi ammissibili:</p> <p style="text-align: center;"><u>Interventi di riqualificazione edilizia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Costruzione/ampliamento di servizi igienici rispetto a quelli esistenti ■ Demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria; ■ Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione; ■ Interventi di miglioramento e adeguamento sismico ■ Modifica dei prospetti dell'edificio (es. apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori; ■ Realizzazione di balconi e logge, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda; ■ Sostituzione di serramenti esterni²³, sostituzione di serramenti interni (porte

²⁰ “Resta ferma la non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2:

55.20.2 “Ostelli della gioventù”

55.20.3 “Rifugi di montagna”

55.20.4 “Colonie marine e montane”

55.20.51 “Tutte le voci ad eccezione dei residence”

5.20.52 “Attività di alloggio connesse alle aziende agricole” (tratto da

[http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html)

[MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html)).

²¹ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

²² Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di sicurezza, isolamento acustico);

- Installazione di nuova pavimentazione o sostituzione della preesistente con modifica della superficie e dei materiali, privilegiando materiali sostenibili provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il legno, anche con riferimento ai pontili galleggianti;
- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa.

Eliminazione delle barriere architettoniche

- Sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica);
- Interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o piattaforme elevatrici;
- Realizzazione ex novo di impianti sanitari (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap;
- Sostituzione di serramenti interni (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- Installazione di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'apertura e chiusura di infissi o schermature solari;
- Sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.

Incremento dell'efficienza energetica

- Installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- Installazione di schermature solari esterne mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- Coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- Installazione di pannelli solari termici per produzione di acqua;
- Realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, attrezzature a classe energetica A, A+ , A++ , A+++).

Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- Acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni;
- mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica,

²³ Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

	<p>attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenti;</p> <ul style="list-style-type: none">■ arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere ubicati all'interno delle strutture ricettive.
Atti e contatti	<p>① www.agenziaentrate.gov.it; ☎ 848.800.444 Segreteria Direzione Servizio I della Direzione Generale Turismo, MIBAC ☎ 06.67232868</p> <p>① http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html</p> <p>Scheda informativa:</p> <p>📖 http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf</p>
Responsabile procedimento	Saverio Urciuoli, ✉ dg-t.serviziol@beniculturali.it , ✉ mbac-dg-t.serviziol@mailcert.beniculturali.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

7. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “SABATINI ter” (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati.
Beneficiari	PMI, anche estere, con sede operativa in Italia ²⁴ . Ammessi tutti i settori produttivi ²⁵ , inclusi agricoltura e pesca.
Finalità	Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.
Scadenza e procedura	A sportello dal 2 maggio 2106 , fino ad esaurimento risorse. La domanda può essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla PEC della banca/intermediario finanziario a cui l'impresa chiede il finanziamento, scelta tra quelle che hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico . Il finanziamento è concesso fino al 31 dicembre 2016.
Spese ammissibili	Il finanziamento agevolato deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software.
Entità del finanziamento	L'importo del finanziamento concesso deve essere compreso tra € 20mila e €2milioni di euro e può coprire fino al 100% degli investimenti.
Investimenti ammissibili	Gli investimenti ammissibili sono destinati a: <ul style="list-style-type: none"> ■ creazione di un nuovo stabilimento; ■ ampliamento di uno stabilimento esistente; ■ diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; ■ acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; l'operazione avviene a condizioni di mercato. <p>Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo²⁶, devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
Entità del contributo	A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo cor-

²⁴ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

²⁵ Gli unici settore esclusi sono i seguenti:

- industria carboniera
- attività finanziarie e assicurative
- fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

²⁶ Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al contributo, mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituisce avvio dei lavori).

	rispondente al finanziamento.
Atti e contatti	✉ iai.benistrumentali@mise.gov.it ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/benistrumentali-nuova-sabatini Elenco banche aderenti: http://www.cdp.it/static/upload/pla/plafond-bs_lista-finanziatori-aderenti.pdf
Responsabile procedimento	Gerardo Baione, gerardo.baione@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

8. LEGGE di STABILITÀ 2016: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE a PROFESSIONISTI. CENNI (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Superammortamento

I titolari di reddito di impresa e soggetti esercenti arti e professioni che acquistino, fino al 31 dicembre 2016, beni materiali strumentali nuovi, **macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.

Tale disciplina non incide sui valori per il calcolo degli studi di settore; applicata anche alle autovetture, autocaravan, motocicli a deducibilità limitata²⁷.

Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi.

Esclusi dall'agevolazione beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.

Dal testo di legge:

“91. Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione e' maggiorato del 40 per cento.

92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

93. La disposizione di cui al comma 91 **non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all'allegato n. 3 annesso alla presente legge.**

94. Le disposizioni dei commi 91 e 92 non producono effetti sulla determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. La determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 e' effettuata considerando, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni dei citati commi 91 e 92.

95. Al comma 10 dell'articolo 15 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «non superiore ad un decimo» sono sostituite dalle seguenti: «non superiore ad un quinto».

96. La disposizione di cui al comma 95 si applica alle operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l'elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall'articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni.”

Accesso a FESR e FSE ai liberi professionisti

²⁷ Vedi [articolo 164 comma 1 lettera b\) del TUIR](#)

I professionisti sono equiparati alle PMI nell'accesso ai fondi UE (FESR, FSE).

“821. I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita [...]”²⁸

 Focus sulla Legge di Stabilità 2016 a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

²⁸ L'equiparazione fa riferimento alla raccomandazione della Commissione UE 2003/361/Ce e del regolamento UE 1303/2013.”.

9. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO Attivi a breve (Regione Toscana)

NEWS Riaperti i termini per presentare manifestazioni d'interesse a valere sui protocolli di insediamento di cui all'Avviso approvato con decreto n. [6695/2014](#) limitatamente alle domande che prevedono investimenti destinati all'Area di crisi di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo) e all'Area di crisi di Livorno, estesa a tutti i territori del richiamato Protocollo di Intesa (Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona).

La possibilità di presentare domanda è sospesa a partire dal 29 febbraio 2016.

Forma di contributo	Contributo a fondo perduto.
Finalità	Sostenere la qualificazione del tessuto produttivo regionale e processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica .
Beneficiari	<p>Micro, PMI, Grandi Imprese; in forma singola o aggregata (consorzi²⁹; raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo; reti di imprese³⁰) che prevedono investimenti destinati nelle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Area di crisi di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo); ■ Area di crisi di Livorno (Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona). <i>Le risorse finanziarie attualmente³¹ stanziare (€3.000.000.00) sono riservate agli investimenti ubicati nelle aree di crisi dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, pur mantenendo aperto lo strumento agli investimenti rivolti anche agli altri Comuni previsti dal Protocollo d'intesa (Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona) i cui progetti possono entrare in graduatoria ma non essere, allo stato attuale, cofinanziati.</i> <p>Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della manifestazione d'interesse, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/SAL/a saldo.</p> <p>Ciascuna impresa, in forma singola o aggregata, può presentare una sola manifestazione di interesse.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati da imprese industriali, ossia da aziende che operano in attività del settore industria e dei servizi, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili.</p>
Scadenza	La domanda può essere presentata a partire dal 20 gennaio 2016. Graduatorie trimestrali.
Programmi di investimento e beneficiari	I Protocolli di Insediamento devono prevedere i seguenti programmi di investimento: A) ricerca industriale e sviluppo sperimentale (per PMI e GI); B) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all' ampliamento di uno stabilimento esistente (per PMI; GI solo per nuovi investimenti e solo se se collocate nelle aree di cui dell'art. 107, par.3, lett.

²⁹ Ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque.

³⁰ 1) Le Reti-Soggetto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale; 2) Le Reti-Contratto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese.

³¹ Decreto Dirigenziale n. 130 del 25 gennaio 2015.

<p style="text-align: center;">Spese ammissibili³² per programmi di investimento, beneficiari, intensità di aiuto.</p>	<p>c) TFUE).</p> <p>C) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (per PMI e GI).</p> <hr/> <p><u>A) Attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale</u></p> <p>Ammissibili le spese³³:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato (a TD o TI) in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali; ■ costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca; ■ costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto; ■ costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca³⁴ (max 35% del costo totale di progetto); ■ spese generali supplementari (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale); ■ altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, (max 15% del costo totale di progetto). <p>Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte alcune condizioni³⁵.</p> <p><u>Potenziali beneficiari</u>: PMI, GI</p> <p><u>Intensità di aiuto</u>: Tutti: Ricerca Industriale:50%³⁶; Sviluppo Sperimentale:25%³⁷.</p> <p><u>B) Investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente</u>, sono ammissibili i</p>
---	--

³² Tutti gli importi si intendono in € e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in € pari all'imponibile ai fini IVA.

³³ Nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.25 del Reg. UE n. 651/2014.

³⁴ In particolare, per i costi della ricerca contrattuale e per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014.

³⁵ Condizioni:

- Sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

³⁶ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

³⁷ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

costi per investimenti materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.17 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI solo se in 107.3.c³⁸.

Intensità di aiuto: Micro e PI: 20% (+10% se in 107.3.c); Medie Imprese: 10% (+10% se in 107.3.c); GI: 10%.

C) Investimenti finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI

Intensità di aiuto: Tutti: 50%.

In ogni caso **non sono ammissibili** le seguenti spese:

- le spese fatturate tra partner del medesimo Progetto;
- le spese fatturate dai partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti o di lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di invio della manifestazione d'interesse;) le spese non rientranti nelle tipologie di attività di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso;
- le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento.

³⁸ Fa riferimento alle aree di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale. In Toscana, nell'area di Livorno, i Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto; nell'area di Massa Carrara, i Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.

<p>Importi minimi dell'investimento per tipo di intervento e dimensione di impresa</p>	<p>1. Investimenti in:</p> <p>1.1) nuove unità locali. <u>Importi minimi dell'intervento:</u> PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.</p> <p>1.2) unità locali già presenti sul territorio regionale; <u>Importi minimi dell'intervento:</u> PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.</p> <p>1.3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca^{39, 40}. <u>Importi minimi dell'intervento:</u> PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: 1M€.</p> <p>2. Investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa riconosciute da provvedimento statale o regionale⁴¹ <u>Importi minimi dell'intervento:</u> PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00</p> <p>3. Investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti⁴². <u>Importi minimi dell'intervento:</u> PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale ■ impatto sull'occupazione diretta ■ ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale ■ contenuti progettuali ■ congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista.
<p>Premialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ambiti tecnologici prioritari ■ Ambiti territoriali prioritari ■ Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali ■ Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia.
<p>Atti e contatti</p>	<p>Decreto n. 6664 del 21 dicembre 2015 “Apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse rivolte all'Area di crisi di Piombino e all'Area di crisi di Livorno.” Per chiarimenti sul bando: pdi@sviluppo.toscana.it; Donatella Cicali, donatella.cicali@regione.toscana.it</p>
<p>Responsabile procedimento</p>	<p>Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it</p>
<p>Altre informazioni</p>	<p>Documentazione integrativa a corredo</p>

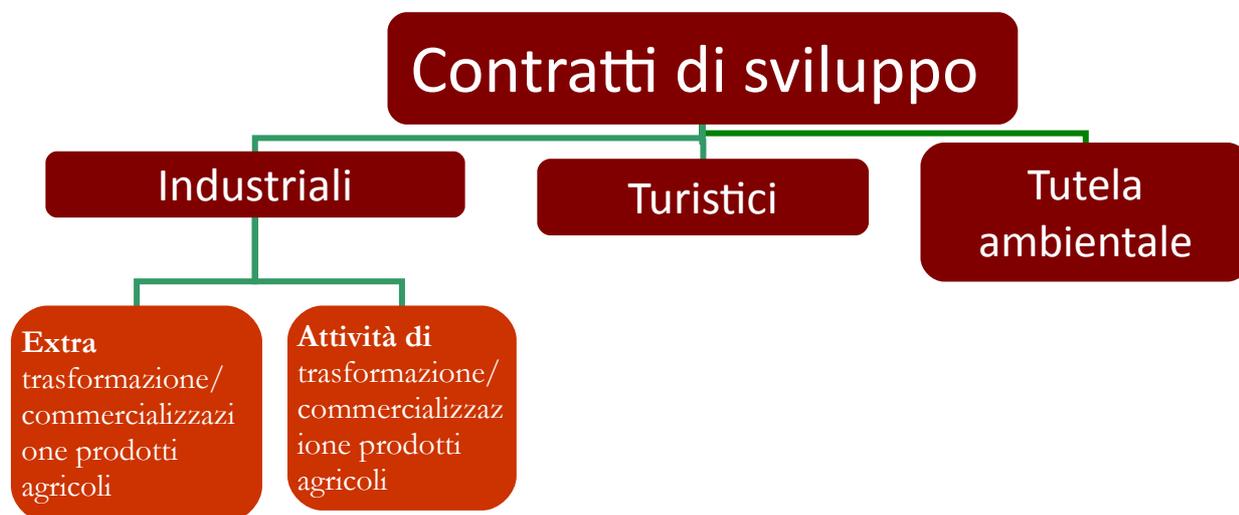
³⁹ Ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

⁴⁰ Anche con organismi di ricerca.

⁴¹ Riconosciute da provvedimento statale o regionale.

⁴² Previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla Legge Regionale n. 35/2000 o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

10. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (Ministero Sviluppo Economico)



Possibili contratti di sviluppo

■ 19.1 PROGETTI INDUSTRIALI

- Extra trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
- Attività di trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli

■ 19.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO

■ 19.3 PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE

Forma di agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale; turistico; tutela ambientale.**

Beneficiari

Imprese italiane ed estere.

I destinatari delle agevolazioni sono:

- **l'impresa proponente** (interlocutore formale verso INVITALIA) che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto;
- **le eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- **i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.**

La dimensione delle imprese in alcuni casi è vincolante all'ammissibilità.

Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**. In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a [Invitalia](http://www.invitalia.it) a partire dal 10 giugno 2015⁴³.

Beneficiari per tipologia di contratto di sviluppo, Comuni della Toscana, investimenti ammissibili

- Il Contratto di Sviluppo **industriale** finanzia progetti di investimento⁴⁴ nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia⁴⁵; in alcune attività di gestione dei rifiuti e di risanamento; in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione⁴⁶.
- Il Contratto di Sviluppo **turistico** finanzia progetti di investimento nel settore ricettività⁴⁷, nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; finanzia anche le correlate attività commerciali complementari (max 20% degli investimenti da realizzare).
- Il Contratto di Sviluppo **ambientale** finanzia progetti di investimento per tutelare l'ambiente.

Tab. 1 “Contratti di sviluppo industriale e turistico. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana”.

Investimenti ammissibili per programmi di investimento industriali e turistici	Nei Comuni toscani ⁴⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	Negli altri Comuni toscani
Nuova unità produttiva	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente	PMI	PMI
Riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente ⁴⁹	PMI	PMI
Acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali per salvaguardare anche parziale, l'occupazione esistente.	Imprese di qualunque dimensione	PMI

Tab. 2 “Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana”.

Investimenti ammissibili per programmi di investimento di tutela ambientale	Tutti i Comuni toscani
Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	Imprese di qualunque dimensione
Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	
Consentire maggiore efficienza energetica	
Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	
Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ⁵⁰	

⁴³ Decreto ministeriale 29 aprile 2015: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2032639-decreto-direttoriale-29-aprile-2015-contratto-di-sviluppo-termini-presentazione-domande>

⁴⁴ Nei settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente i progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.

⁴⁵ Salvo i divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE.

⁴⁶ Es. call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio, ecc.

⁴⁷ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo.

⁴⁸ Aree Art 107.3.c).

⁴⁹ Cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo oppure notevole miglioramento al processo produttivo esistente (riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro).

⁵⁰ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere composto da uno o più progetti di investimento. Può prevedere anche eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, collegati e funzionali così come la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse.

Importi minimi degli investimenti per ambiti di contratti di sviluppo

Tab. 3 “Contratti di sviluppo Industriale, Turistico, di Tutela ambientale. Importi minimo degli investimenti ammissibili”.

Tipologia di programma		Programma nel suo complesso ⁵¹	Progetto d'investimento dell'impresa proponente ⁵²	Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti ⁵³
1) Industriale	Attività industriale eccetto la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	20mln€	10mln€	1,5mln€
	7,5mln€	3mln€	1,5mln€	
2) Turistico		20mln€	5mln€	1,5mln€
3) Tutela ambientale		20mln€	10mln€	1,5mln€

Forma di agevolazione

Le agevolazioni possono essere concesse nelle varie forme di aiuto che seguono, anche in combinazione tra loro.

La tipologia di aiuto erogabile e la loro combinazione sono “negoziati” con l'impresa sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. In ogni caso, gli incentivi saranno accordati nel rispetto delle percentuali massime di aiuto concedibili.

- **finanziamento agevolato:** mutui di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili e di durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto del programma di sviluppo ma non superiore a 4 anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;
- **contributo in conto interessi,** concesso in relazione a un finanziamento bancario a tasso di mercato destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo con durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata del progetto ma non superiore a 4 anni. La misura del contributo, rapportata al tasso d'interesse effettivamente applicato al finanziamento bancario, è fissata in misura pari a 400 punti base e, comunque, non superiore all'80% di tale tasso;
- **contributo in conto impianti;**
- **contributo alla spesa.**

Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana

Tab. 4 “Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammissibili, dimensione di impresa e Comuni della Toscana.”

⁵¹ Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

⁵² Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

⁵³ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Contratti di sviluppo industriali			
Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Per tutti gli interventi ammessi	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁴ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	30%	20%	10%
Negli altri Comuni toscani	20%	10%	Non ammesse
Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁵ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	40%	40%	40%
Negli altri Comuni toscani	40%	40%	Non ammesse
Contratti di sviluppo turistici			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁶ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani			
Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale			
<i>Programma di investimento:</i>			
a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁷ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	65%	55%	45%
Negli altri Comuni toscani	60%	50%	40%
<i>Programma di investimento:</i>			
c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	da 20% a 25%	da 15% a 20%	da 10% a 15%
Negli altri Comuni toscani	da 15% a 20%	da 10% a 15%	da 5% a 10%
<i>Programma di investimento:</i>			
d) Consentire maggiore efficienza energetica	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁵⁹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	55%	45%	35%
Negli altri Comuni toscani	50%	40%	30%
<i>Programma di investimento:</i>			
e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ⁶⁰ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	70%	60%	50%
Negli altri Comuni toscani	65%	55%	45%
<i>Programma di investimento:</i>			
f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)			
Nei Comuni toscani ⁶¹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	60%	50%	40%

⁵⁴ Aree Art 107.3.c).

⁵⁵ Aree Art 107.3.c).

⁵⁶ Aree Art 107.3.c).

⁵⁷ Aree Art 107.3.c).

⁵⁸ Aree Art 107.3.c).

⁵⁹ Aree Art 107.3.c).

⁶⁰ Aree Art 107.3.c).

⁶¹ Aree Art 107.3.c).

Negli altri Comuni toscani	55%	45%	35%
----------------------------	-----	-----	-----

Tab. 5 “Contratti di sviluppo industriali e in materia di tutela ambientale. Intensità di aiuto per R&S.”

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.			
	PI	MI	GI
Progetti di ricerca industriale ⁶²	70%	60%	50%
Progetti di sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Progetti di innovazione	50%	50%	15%

Spese ammissibili per contratto di sviluppo

Tab. 6 “Contratti di sviluppo industriali, turistici e in materia di tutela ambientale. Spese ammissibili”.

Contratti di sviluppo industriali, turistici, tutela ambientale
Spese ammissibili: Progettazione e Studi: Progettazioni, Direzione lavori, Studi di fattibilità, Valutazione d'impatto ambientale, Collaudi di legge, Oneri di concessione edilizia, Altro (specificare); Suolo Aziendale⁶³ (suolo aziendale, Sistemazione suolo, Indagini geognostiche) e Opere murarie e assimilabili⁶⁴: capannoni e fabbricati industriali, , fabbricati civili per uffici e servizi sociali; impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, metano, aria compressa, telefonico, altri impianti generali); strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc. (strade, piazzali, recinzioni, allacciamenti, tettoie, cabine metano, elettriche, ecc., basamenti per macchinari e impianti, pozzi idrici, altro), opere varie; Macchinari Impianti e Attrezzature: Macchinari, Impianti, Attrezzature, Mezzi mobili ⁶⁵ ; Immobilizzazioni immateriali⁶⁶: Software, Brevetti, Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate)
Spese ammissibili per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.
Strumenti, Attrezzature, Personale⁶⁷: ricercatori, tecnici, ausiliari R&S, altre categorie. Altre spese ammissibili: Servizi di consulenza, Altri servizi utilizzati per l'attività del programma, acquisizione risultati di ricerca, acquisizione Brevetti, Acquisizione Know how, Acquisizione diritti di licenza, Spese generali ⁶⁸ , Materiali.

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia S.p.A.: 06.421601 (centralino), ✉ info@invitalia.it

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2030581>

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa.html>

① Ministero, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale: ☎ 06.5492.7890 📠 06.5492.7731

Responsabile del procedimento

Clelia Stigliano, clelia.stigliano@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁶² L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili OPPURE il progetto diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca OPPURE i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

⁶³ Max 10%.

II. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. *In caso di necessità* (Regione Toscana)

Bando attualmente chiuso. Il sostegno sarà attivato a seguito di provvedimenti di Giunta Regionale che stabiliscono eventi calamitosi.

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e reali. Concesso in regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.
Beneficiari	Micro, PMI, titolari di partita IVA con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa. L'attività non deve risultare cessata al momento di presentazione della domanda.
Spese ammissibili ⁶⁹	Spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> ■ per investimenti⁷⁰: macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati); opere murarie ed assimilate⁷¹ (max 50% del totale delle spese ammesse); investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte alcune specifiche condizioni. ■ per liquidità: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività⁷²; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche).

⁶⁴ Max 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

⁶⁵ I mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni

⁶⁶ Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile

⁶⁷ Limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività dei programmi, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

⁶⁸ Spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto; pari al massimo al 50% delle spese per il personale.

⁶⁹ Spese escluse:

- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo, le spese relative a mezzi di trasporto di persone e di merci;
- gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado.
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese di costituzione; le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le commissioni per operazioni finanziarie; le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; le ammende e le penali; le spese di rappresentanza.

⁷⁰ Con riferimento alle spese di investimento, i beni acquisiti non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento con decreto della Regione Toscana.

⁷¹ Comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

	<p>Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e dovranno essere sostenute non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.</p> <p>Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.</p>
Entità del finanziamento	<p>Il valore del danno⁷³ costituisce il tetto massimo del finanziamento concedibile, che comunque non può superare €20.000,00. Il valore minimo del finanziamento è €5.000,00.</p> <p>Il finanziamento agevolato è concedibile fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.</p>
Atti e contatti	<p>Decisione n.1 del 1 settembre 2015, allegato Decreto n.4113 del 10 settembre 2015 Testo Atto Allegato A - bando microcredito calamità naturali, Decreto n.4839 del 26 ottobre 2015, testo atto; Gestore: Toscana Muove S.p.A.</p>
Responsabile procedimento	<p>Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it</p>
Altre informazioni	<p>Documentazione integrativa a corredo</p>

⁷² Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Condizioni alternative: nei confronti dell'impresa siano stati adottati provvedimenti di sgombero o di evacuazione, ci sia stata sospensione dell'attività per almeno 6 giorni lavorativi.

⁷³ In linea generale si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

12. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento a tasso zero. ■ Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati da Invitalia S.p.A., soggetto gestore).
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Start-up innovative⁷⁴ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale⁷⁵. ■ Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.
Programma investimento	<p>Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra € 100 mila e € 1,5 milioni per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo ■ mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale ■ rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca) <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export ■ Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 2 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.
Entità agevolazione per tipologia	<p>Finanziamento a tasso zero per un importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'aiuto sale all'80% se la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni (alla presentazione della domanda) e/o da donne o prevede la presenza di almeno un esperto⁷⁶.</p> <p>Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, altro).</p>
Spese ammiss-	<i>Spese ammissibili:</i>

⁷⁴ “Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
 - Non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - il valore della produzione annuo non deve essere superiore a € 5 milioni;
 - non distribuire utili;
 - l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
 - l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
 - costi in ricerca e sviluppo pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione;
 - almeno 1/3 del personale con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale);
 - titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc).” *tratto da*
- <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>

⁷⁵ La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

⁷⁶ In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

<p>sibili e costi di gestione agevolabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica; ■ componenti hardware e software; ■ brevetti e licenze; ■ certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate⁷⁷; ■ progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettrali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi. <p><i>Costi di gestione agevolabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa ■ quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici ■ canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature ■ costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori⁷⁸ ■ licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale ■ licenze relative all'utilizzo di software ■ servizi di incubazione e di accelerazione di impresa <p>Le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
<p>Scadenza domanda</p>	<p>Domande presentabili in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it.</p>
<p>Atti e contatti</p>	<p>Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., ☎ 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00; ⓘ www.smartstart.invitalia.it. Normativa di riferimento: Circolare n. 68032 10 dicembre 2014, Decreto ministeriale 24 settembre 2014, Decreto ministeriale 6 marzo 2013, Decreto ministeriale 30 ottobre 2013, Decreto ministeriale 18 aprile 2005, Art. 25 del Dl 18 ottobre 2012 n. 179, Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 651/2014, Regolamento (UE) n. 717/2014, Scheda sugli oneri informativi</p> <p>Esempi di start up cofinanziate con Smar&Start (da Invitalia):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/iscleanair.html
<p>Altre informazioni</p>	<p>Documentazione integrativa a corredo</p>

⁷⁷ Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

⁷⁸ Aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012.

13. BANDO ISI 2015 (INAIL)

Forma di contributo	Contributo a fondo perduto.																		
Beneficiari	Micro, PMI, imprese individuali, grandi imprese, con sede legale o unità produttiva per la quale si intende realizzare il progetto, nel territorio della regione Toscana al momento della presentazione della domanda.																		
Finalità	Incentivare le imprese a realizzare interventi che migliorino i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.																		
Scadenza e procedura	<p>Dal 1 marzo 2016, fino alle ore 18,00 del 5 maggio 2016 l'impresa, registrata, può inserire <i>online</i> il proprio progetto, salvarlo e registrare la propria domanda.</p> <p>Dal 12 maggio 2016 le imprese che hanno almeno raggiunto la soglia minima di ammissibilità prevista possono effettuare il download del proprio codice identificativo.</p> <p>Dal 19 maggio 2016 sul sito Inail saranno indicate la data e gli orari di apertura/chiusura dello sportello informatico attraverso cui le imprese, utilizzando il codice identificativo, possono inviare la domanda di ammissione al contributo.</p>																		
Interventi ammissibili	<p>Ammissibili tre tipologie di progetti: di investimento, di adozione di modelli organizzativi e gestionali, bonifica da materiali contenenti amianto.</p> <p>1) PROGETTI DI INVESTIMENTO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%; text-align: center;"><i>Interventi</i></th> <th style="width: 33%; text-align: center;"><i>Fattori di rischio da eliminare/ridurre</i></th> <th style="width: 33%; text-align: center;"><i>Esempi di spese ammissibili</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;</td> <td rowspan="5"> <ul style="list-style-type: none"> ■ Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione; ■ Acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale; ■ Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni; ■ Riduzione del rischio rumore, legato alla caduta dall'alto, vibrazioni meccaniche, infortunio da ferita o taglio, elettrocuzione; eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi; ■ Altro. </td> <td rowspan="5"> <p>Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato e coordinatore della sicurezza; spese per direzione lavori;</p> <p>certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato;</p> <p>certificazioni, relazioni tecniche; documentazione o certificazione prevista richiesta dalla specifica normativa.</p> </td> </tr> <tr> <td>2. Acquisto di macchine;</td> </tr> <tr> <td>3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;</td> </tr> <tr> <td>4. Acquisto e installazione permanente di ancoraggi per uno o più lavoratori e componenti anti caduta;</td> </tr> <tr> <td>5. Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.</td> </tr> </tbody> </table> <p>2) PROGETTI DI ADOZIONE MODELLI ORGANIZZATIVI E RESPONSABILITÀ SOCIALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%; text-align: center;"><i>Interventi</i></th> <th style="width: 20%; text-align: center;"><i>Spese ammissibili</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali ■ Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate ■ Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000 ■ Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente </td> <td> <p>Spese di consulenza, di certificazione, asseverazione</p> </td> </tr> </tbody> </table> <p>3) PROGETTI DI BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;"><i>Interventi</i></th> <th style="width: 50%; text-align: center;"><i>Spese ammissibili</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ■ Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie ■ Rimozione di materiali contenenti amianto da mezzi di trasporto, impianti e attrezzature, coperture ■ Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perizia giurata ■ Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati ■ Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ■ Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo </td> </tr> </tbody> </table>	<i>Interventi</i>	<i>Fattori di rischio da eliminare/ridurre</i>	<i>Esempi di spese ammissibili</i>	1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione; ■ Acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale; ■ Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni; ■ Riduzione del rischio rumore, legato alla caduta dall'alto, vibrazioni meccaniche, infortunio da ferita o taglio, elettrocuzione; eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi; ■ Altro. 	<p>Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato e coordinatore della sicurezza; spese per direzione lavori;</p> <p>certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato;</p> <p>certificazioni, relazioni tecniche; documentazione o certificazione prevista richiesta dalla specifica normativa.</p>	2. Acquisto di macchine;	3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;	4. Acquisto e installazione permanente di ancoraggi per uno o più lavoratori e componenti anti caduta;	5. Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.	<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali ■ Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate ■ Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000 ■ Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente 	<p>Spese di consulenza, di certificazione, asseverazione</p>	<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie ■ Rimozione di materiali contenenti amianto da mezzi di trasporto, impianti e attrezzature, coperture ■ Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Perizia giurata ■ Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati ■ Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ■ Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo
<i>Interventi</i>	<i>Fattori di rischio da eliminare/ridurre</i>	<i>Esempi di spese ammissibili</i>																	
1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione; ■ Acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale; ■ Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni; ■ Riduzione del rischio rumore, legato alla caduta dall'alto, vibrazioni meccaniche, infortunio da ferita o taglio, elettrocuzione; eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi; ■ Altro. 	<p>Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato e coordinatore della sicurezza; spese per direzione lavori;</p> <p>certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato;</p> <p>certificazioni, relazioni tecniche; documentazione o certificazione prevista richiesta dalla specifica normativa.</p>																	
2. Acquisto di macchine;																			
3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;																			
4. Acquisto e installazione permanente di ancoraggi per uno o più lavoratori e componenti anti caduta;																			
5. Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.																			
<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>																		
<ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; ■ Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali ■ Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile ■ Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate ■ Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000 ■ Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente 	<p>Spese di consulenza, di certificazione, asseverazione</p>																		
<i>Interventi</i>	<i>Spese ammissibili</i>																		
<ul style="list-style-type: none"> ■ Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie ■ Rimozione di materiali contenenti amianto da mezzi di trasporto, impianti e attrezzature, coperture ■ Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Perizia giurata ■ Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati ■ Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ■ Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo 																		

	<p>amianto, stucchi, mastici, contenenti amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ogni altra documentazione o certificazione riguardante l'intervento richiesta dalla normativa ■ Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte 																																																				
<p>Entità agevolazione</p>	<p>Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva e una sola tipologia tra quelle sopra indicate.</p> <p>Il contributo ammonta al 65% dell'investimento e varia da un minimo di €5.000,00⁷⁹ ad un massimo di €130.000,00.</p>																																																					
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammesse a contributo tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto e le eventuali spese accessorie o strumentali, funzionali ed indispensabili per la sua completezza.</p> <p>Le spese ammesse a contributo devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 5 maggio 2016.</p> <p>Non sono ammesse le spese relative all'acquisto od alla sostituzione di ad esempio di dispositivi di protezione individuale nonché ogni altro relativo complemento o accessorio; automezzi e mezzi di trasporto; impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro; mobili e arredi.</p>																																																					
<p>Atti e contatti</p>	<p>Bando e modulistica per la regione Toscana: http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoIsi2015/index.html ☎ Numero verde 803.164, gratuito da rete fissa. Per le chiamate da cellulare (a pagamento in base al piano tariffario del chiamante): ☎ 06 164164.</p> <p>Sedi Inail In Toscana⁸⁰</p> <table border="1" data-bbox="360 1155 1508 1547"> <thead> <tr> <th>Sede e città</th> <th>Indirizzo</th> <th>Telefono e posta elettronica</th> <th>Posta Elettronica Certificata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AREZZO</td> <td>P.zza G. Monaco 8</td> <td>0575.3121; arezzo@inail.it</td> <td>arezzo@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>CARRARA</td> <td>Via Don Minzoni 5</td> <td>0585.7731 carrara@inail.it</td> <td>carrara@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>FIRENZE - PORTE NUOVE</td> <td>Via Delle Porte Nuove 61</td> <td>055.32051; firenze.r.dipartimento@inail.it</td> <td>firenze@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>PRATO</td> <td>Via Valentini 10/12</td> <td>0574.4521; prato@inail.it</td> <td>prato@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>GROSSETO</td> <td>Via Mameli 13</td> <td>0564.47.31.11; grosseto@inail.it</td> <td>grosseto@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>LIVORNO</td> <td>Via a. Pieroni 11</td> <td>0586.254111; livorno@inail.it</td> <td>livorno@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>LUCCA</td> <td>V.le Luporini 1021 - loc. S.anna</td> <td>0583.5261; lucca.r.dipartimento@inail.it</td> <td>lucca@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>VIAREGGIO</td> <td>Via Della Vetraia</td> <td>0584.38531; viareggio@inail.it</td> <td>viareggio@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>PISA</td> <td>Via di Simone 2</td> <td>050.31221; pisa@inail.it</td> <td>pisa@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>PONTEDERA</td> <td>Via Fleming 2/a</td> <td>0587.2841; pontedera@inail.it</td> <td>pontedera@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>PISTOIA</td> <td>P.za Dante 24</td> <td>0573.3541; pistoia@inail.it</td> <td>pistoia@postacert.inail.it</td> </tr> <tr> <td>SIENA</td> <td>V.le F. Tozzi 7</td> <td>0577.2561; siena@inail.it</td> <td>siena@postacert.inail.it</td> </tr> </tbody> </table>		Sede e città	Indirizzo	Telefono e posta elettronica	Posta Elettronica Certificata	AREZZO	P.zza G. Monaco 8	0575.3121; arezzo@inail.it	arezzo@postacert.inail.it	CARRARA	Via Don Minzoni 5	0585.7731 carrara@inail.it	carrara@postacert.inail.it	FIRENZE - PORTE NUOVE	Via Delle Porte Nuove 61	055.32051; firenze.r.dipartimento@inail.it	firenze@postacert.inail.it	PRATO	Via Valentini 10/12	0574.4521; prato@inail.it	prato@postacert.inail.it	GROSSETO	Via Mameli 13	0564.47.31.11; grosseto@inail.it	grosseto@postacert.inail.it	LIVORNO	Via a. Pieroni 11	0586.254111; livorno@inail.it	livorno@postacert.inail.it	LUCCA	V.le Luporini 1021 - loc. S.anna	0583.5261; lucca.r.dipartimento@inail.it	lucca@postacert.inail.it	VIAREGGIO	Via Della Vetraia	0584.38531; viareggio@inail.it	viareggio@postacert.inail.it	PISA	Via di Simone 2	050.31221; pisa@inail.it	pisa@postacert.inail.it	PONTEDERA	Via Fleming 2/a	0587.2841; pontedera@inail.it	pontedera@postacert.inail.it	PISTOIA	P.za Dante 24	0573.3541; pistoia@inail.it	pistoia@postacert.inail.it	SIENA	V.le F. Tozzi 7	0577.2561; siena@inail.it	siena@postacert.inail.it
Sede e città	Indirizzo	Telefono e posta elettronica	Posta Elettronica Certificata																																																			
AREZZO	P.zza G. Monaco 8	0575.3121; arezzo@inail.it	arezzo@postacert.inail.it																																																			
CARRARA	Via Don Minzoni 5	0585.7731 carrara@inail.it	carrara@postacert.inail.it																																																			
FIRENZE - PORTE NUOVE	Via Delle Porte Nuove 61	055.32051; firenze.r.dipartimento@inail.it	firenze@postacert.inail.it																																																			
PRATO	Via Valentini 10/12	0574.4521; prato@inail.it	prato@postacert.inail.it																																																			
GROSSETO	Via Mameli 13	0564.47.31.11; grosseto@inail.it	grosseto@postacert.inail.it																																																			
LIVORNO	Via a. Pieroni 11	0586.254111; livorno@inail.it	livorno@postacert.inail.it																																																			
LUCCA	V.le Luporini 1021 - loc. S.anna	0583.5261; lucca.r.dipartimento@inail.it	lucca@postacert.inail.it																																																			
VIAREGGIO	Via Della Vetraia	0584.38531; viareggio@inail.it	viareggio@postacert.inail.it																																																			
PISA	Via di Simone 2	050.31221; pisa@inail.it	pisa@postacert.inail.it																																																			
PONTEDERA	Via Fleming 2/a	0587.2841; pontedera@inail.it	pontedera@postacert.inail.it																																																			
PISTOIA	P.za Dante 24	0573.3541; pistoia@inail.it	pistoia@postacert.inail.it																																																			
SIENA	V.le F. Tozzi 7	0577.2561; siena@inail.it	siena@postacert.inail.it																																																			
<p>Responsabile procedimento Ester Rotoli, ☎ 06-54874196</p>																																																						
<p>Altre informazioni</p>	<p>Esempio di start up cofinanziata: http://www.invitalia.it/site/new/home/chisiamo/area-media/storie/iscleanair.html Documentazione integrativa a corredo</p>																																																					

⁷⁹ Questo limite non esiste per imprese fino a 50 dipendenti con progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

⁸⁰ <http://www.inail.it/internet/default/Chisiamo/Strutturaorganizzativa/Ufficiterritoriali/Toscana/index.html>.

14. LEGGE di STABILITÀ 2016: MISURE PER L'OCCUPAZIONE. CENNI

La [Legge di Stabilità 2016](#)⁸¹ prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

- Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.
- Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.
- Ripristinata l'imposta sostitutiva sui premi di produttività, al 10%. Prorogata al 2017 la detassazione IRPEF del reddito da lavoro del 70 o dell'80% per i lavoratori che rientrano dall'estero. Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁸¹ [LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(GU n.302 del 30-12-2015 – Suppl. Ordinario n. 70\)](#). Testo: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

15. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

15.1 PATENT BOX

Forma di agevolazione	Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.
In cosa consiste	<p>Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.</p> <p>Beni immateriali: software protetto da copyright, brevetti concessi o in corso di concessione, marchi (anche commerciali) registrati o in corso di domanda, disegni e modelli, opere dell'ingegno, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ■ Trattenere nel nostro Paese le aziende italiane che fanno innovazione sistemica ■ Stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo ■ Bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.
Beneficiari	Ne possono beneficiare tutti i soggetti titolari di reddito di impresa (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgano attività di ricerca e sviluppo ⁸² .
Entità agevolazione	<p>Il Patent Box prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ una detassazione parziale ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'utilizzo diretto di beni immateriali. La detassazione parziale è prevista nella misura: <ul style="list-style-type: none"> - del 30% nel 2015, - del 40% nel 2016, - del 50% nel 2017. ■ una detassazione totale ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla cessione degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.
Procedura	<p>Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'utilizzo indiretto di opere dell'ingegno, marchi e brevetti o diretto dei beni immateriali nell'attività d'impresa.</p> <p>Nel caso di utilizzo diretto, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di ruling⁸³.</p> <p>Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.</p>

⁸² Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

⁸³ Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Legge di Stabilità 2015⁸⁴, art. 1 commi 37-45 ■ D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33 ■ D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze ■ Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042
-----------------------	---

15.2 MARCHI +2

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Beneficiari	Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.
Finalità	Agevolare la registrazione di marchi comunitari e internazionali.
Misura A) acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI	<p>Il programma prevede due linee di intervento:</p> <p>Misura A): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI⁸⁵.</p> <p>Alla data di presentazione della domanda l'impresa deve aver effettuato almeno una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio; ■ deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità; ■ deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.
Misura B) acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI	<p>Misura B): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI⁸⁶.</p> <p>L'impresa al momento della presentazione della domanda deve essere titolare di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario, anche a seguito di un'acquisizione da terzi, o aver già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.</p>
Misure A) e B): spese ammissibili	<p>Spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Progettazione del nuovo marchio (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico); b. Assistenza per il deposito; c. Ricerche di anteriorità⁸⁷; d. Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione; e. Tasse di deposito presso UAMI. <p>Le spese (comprese le tasse di deposito) devono essere sostenute dal 1 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.</p>
Scadenza e domanda	La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 1 febbraio 2016 fino ad esaurimento delle risorse.
Entità agevolazione	■ Misura A): agevolazione pari all' 80% delle spese sostenute, fino alla somma massima di €6.000,00 per domanda relativa ad un marchio depositato

⁸⁴ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁸⁵ Ufficio Armonizzazione Mercato Interno.

⁸⁶ Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

⁸⁷ Per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare.

	<p>presso l'UAMI;</p> <p>■ Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate dal 1 febbraio 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 6.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi un solo Paese; - € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi due o più Paesi. <p>Maggiorazioni per designazioni che interessano USA e/o Cina⁸⁸.</p> <p>■ Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate prima del 1 febbraio 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 2.000,00 per domanda di designazione successiva di un solo Paese depositata presso l'OMPI; - € 3.000,00 per domande di designazione successiva di due o più Paesi depositate presso l'OMPI. <p>Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento del valore complessivo di €20.000,00.</p>
Atti e contatti	<p>① http://www.marchipiu2.it/</p> <p>Informazioni presso il soggetto gestore: Unioncamere, ✉ info@marchipiu2.it</p>
Responsabile procedimento	Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM.

15.3 DISEGNI +3

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Beneficiari	Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia .
Progetto	<p>Il progetto deve riguardare la valorizzazione di un disegno/modello che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia registrato e di cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia titolare o in possesso di un accordo di licenza con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità.</p> <p>Il disegno/modello può essere registrato presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale.</p>
Attività agevolabili	<p>Il bando agevola l'acquisto di servizi specialistici per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzare un disegno/modello per la messa in produzione di nuovi prodotti a esso correlati (c.d. Fase 1). 2. commercializzare il titolo di proprietà industriale (c.d. Fase 2).
Spese ammissibili	<p>Fase 1 (produzione)</p> <p>Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali; realizzazione di prototipi e stampi; consulenza tecnica relativa alla catena produttiva; consulenza legale relativa alla catena produttiva; consulenza specializzata nell'approccio al mercato (strategia, marketing, vendita, comunicazione).</p> <p>Fase 2 (commercializzazione)</p>

⁸⁸ Agevolabili il 90% delle spese ammissibili. In tal caso, l'importo massimo dell'agevolazione è pari a:

- € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA o Cina;
- € 8.000,000 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA e/o Cina e uno o più Paesi.

	Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello e per l' analisi di mercato ai fini della cessione o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di accordi di cessione della titolarità o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di eventuali accordi di segretezza .
Scadenza e domanda	La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 2 marzo 2016 fino ad esaurimento delle risorse.
Entità agevolazione	<u>Fase 1 (produzione)</u> Max: € 65.000,00 <u>Fase 2 (commercializzazione)</u> Max: € 15.000,00 Max dell'agevolazione, per impresa, nel caso presenti più richieste di agevolazione per più disegni/modelli registrati: € 120.000,00.
Atti e contatti	① www.disegnipi3.it . Informazioni presso il soggetto gestore: Unioncamere , ✉ info@disegnipi3.it .
Responsabile procedimento	Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, UIBM.

15.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione	Partecipazione al capitale.
Finalità	Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie. Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.
Scadenza	La domanda può essere presentata in qualunque momento.
Atti e contatti	① http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-impresefondo-nazionale-innovazione
Linee di intervento	Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività. ■ Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale; ■ Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.
<i>Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)</i>	
Cos'è	Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST , per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende ⁸⁹ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto .
Beneficiari	Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.
Fondo e do-	Il fondo mobiliare IPGEST ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è

⁸⁹ Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

tazione	partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società INNOGEST SGR S.p.A ⁹⁰ , alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.
Progetti ammissibili	<p>L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti.</p> <p>L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.</p> <p>RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO</p> <p>INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).</p> <p>Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare €1,5milioni su un periodo di 12 mesi.</p> <p>La durata complessiva dell'investimento dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma non può superare i 10 anni.</p>
informazioni	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND&sectionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2027291
<i>Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)</i>	
Cos'è	<p>Nell'ambito della linea dedicata all'attività creditizia il Ministero dello Sviluppo Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese a fronte di progetti basati sull'utilizzo economico di brevetti⁹¹ e disegni e modelli⁹².</p>
Beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.</p> <p>Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un "Contratto di rete". In tal caso è necessario che il "Programma di rete" preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.</p>
Banche intermediarie selezionate	<p>BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE Banche intermediarie selezionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ linea "brevetti": Deutsche Bank, Mediocredito Italiano, Unicredit ■ linea "disegni e modelli": Mediocredito Italiano, Unicredit <p>La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.</p>

⁹⁰ Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

⁹¹ GURI 5ª serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

⁹² GURI- 5ª serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

<p>Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento</p>	<p>L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di €3.000.000,00. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra 36 e 120 mesi.</p>																																																	
<p>Progetti ammissibili</p>	<p>Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente ■ costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni⁹³, ■ l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili. <p>L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo. Nel caso di Contratti di rete è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.</p>																																																	
<p>Requisiti dei brevetti, dei disegni e modelli</p>	<p>Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto. Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.</p>																																																	
<p>Atti e contatti</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sub linea</th> <th>Avviso pubblico</th> <th>Banche selezionate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Brevetti</td> <td>avviso pubblico⁹⁴</td> <td>Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu</td> </tr> <tr> <td>Disegni e modelli</td> <td>avviso pubblico⁹⁵</td> <td>Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Deutsche Bank</td> <td>① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Mediocredito Italiano</td> <td>① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Unicredit S.p.A.</td> <td>① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html</td> </tr> <tr> <td>disegni e modelli</td> <td>Intesa San Paolo S.p.A.</td> <td>① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf</td> </tr> <tr> <td>disegni</td> <td>Unicredit</td> <td>① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage</td> </tr> </tbody> </table>	Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate	Brevetti	avviso pubblico ⁹⁴	Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	Disegni e modelli	avviso pubblico ⁹⁵	Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	Brevetti	Deutsche Bank	① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html	Brevetti	Mediocredito Italiano	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf	Brevetti	Unicredit S.p.A.	① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html	disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf	disegni	Unicredit	① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sub linea</th> <th>Avviso pubblico</th> <th>Banche selezionate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Brevetti</td> <td>avviso pubblico⁹⁴</td> <td>Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu</td> </tr> <tr> <td>Disegni e modelli</td> <td>avviso pubblico⁹⁵</td> <td>Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Deutsche Bank</td> <td>① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Mediocredito Italiano</td> <td>① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf</td> </tr> <tr> <td>Brevetti</td> <td>Unicredit S.p.A.</td> <td>① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html</td> </tr> <tr> <td>disegni e modelli</td> <td>Intesa San Paolo S.p.A.</td> <td>① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf</td> </tr> <tr> <td>disegni</td> <td>Unicredit</td> <td>① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage</td> </tr> </tbody> </table>	Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate	Brevetti	avviso pubblico ⁹⁴	Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	Disegni e modelli	avviso pubblico ⁹⁵	Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	Brevetti	Deutsche Bank	① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html	Brevetti	Mediocredito Italiano	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf	Brevetti	Unicredit S.p.A.	① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html	disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf	disegni	Unicredit	① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage
Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate																																																
Brevetti	avviso pubblico ⁹⁴	Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu																																																
Disegni e modelli	avviso pubblico ⁹⁵	Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu																																																
Brevetti	Deutsche Bank	① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html																																																
Brevetti	Mediocredito Italiano	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf																																																
Brevetti	Unicredit S.p.A.	① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html																																																
disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf																																																
disegni	Unicredit	① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage																																																
Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate																																																
Brevetti	avviso pubblico ⁹⁴	Deutsche Bank ☎ 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano ☎ 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu																																																
Disegni e modelli	avviso pubblico ⁹⁵	Intesa San Paolo S.p.A. ☎ 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. ☎ 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu																																																
Brevetti	Deutsche Bank	① http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html																																																
Brevetti	Mediocredito Italiano	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp ① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf																																																
Brevetti	Unicredit S.p.A.	① https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html																																																
disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	① http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf																																																
disegni	Unicredit	① http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiage																																																

⁹³ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari;

⁹⁴ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Impresa_internazionalizzazione/avviso_publico_firmato.pdf

⁹⁵ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/moduli/avviso_fni_disegni_modelli.pdf

ie modell i	S.p.A.	volati/ mutuomodelliedisegni.html
-------------------	------------------------	---

Informazioni sul Fondo Nazionale Innovazione fornite dal Ministero:

- <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-impresefondo-nazionale-innovazione>
- <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>
- http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idareal=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=2&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendarioI=0&MvediT=1&showMenu=I&showCat=I&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837

Brochure ministeriale sull'innovazione:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>

16. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	Imprese, anche estere con unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN), sottoscrittrici di accordi di programma ⁹⁶ volti a favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.
Aree SIN (in Toscana)	Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.
Attività agevolabili	Programma di investimenti finalizzato alla creazione di un nuovo stabilimento , all' ampliamento di uno esistente, alla diversificazione produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Limitatamente alle grandi imprese operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara , gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.
Spese ammissibili	Ai fini della concessione del credito d'imposta è considerato agevolabile l'acquisto di: a) fabbricati ⁹⁷ ; b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie ⁹⁸ ; c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.
Entità agevolazione	Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto agli investimenti sulla base di ciascuna area territoriale e dimensione d'impresa ⁹⁹ . Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Orbetello, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico: ■ Piccole Imprese: 20% ■ Medie Imprese: 10% ■ Grandi Imprese: - Nelle aree SIN comprese nei Comuni di Piombino, Massa, Carrara ¹⁰⁰ , il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico: ■ Piccole Imprese: 30% ■ Medie Imprese: 20%

⁹⁶ Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

⁹⁷ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁹⁸ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁹⁹ Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del *regolamento Generale di Esenzione*, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

¹⁰⁰ I comuni di Piombino, Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

	Grandi Imprese: 10%
Iter	Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta istanza di prenotazione delle agevolazioni , realizzato l'investimento, l'impresa presenta istanza di concessione di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24 .
Atti e contatti	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

17. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"¹⁰¹, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi, il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale](#) (PRRI)¹⁰².

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
- [Politiche attive del lavoro](#).

17.1 INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E ALLA RICERCA

Destinati alle imprese¹⁰³. [Qui](#)¹⁰⁴ l'elenco:

1. **Legge 181/89 (Ministero Sviluppo Economico)**
Bando aperto, [vedi la scheda nella presente Guida](#).
2. **Fondo Rotativo PMI Piombino (Regione Toscana)**
Bando aperto, vedi descrizione nella presente Guida.
3. **Bando Servizi qualificati per la microinnovazione (Regione Toscana)** *Apertura a breve*.
Il bando sarà destinato all'intero territorio regionale. Sarà previsto un sistema di premialità per le iniziative localizzate nell'area di crisi.
4. **Bando Innovazione (Regione Toscana)**
Bando attualmente non disponibile per nuove domande.
Nel bando furono riservate risorse finanziarie per progetti di R&S presentati da imprese del Sistema locali del lavoro di Piombino.
5. **Garanzie per investimenti (Regione Toscana)**
Bando aperto, [vedi la scheda nella presente Guida](#).
6. **Garanzie per liquidità (Regione Toscana)**
Bando aperto, [vedi la scheda nella presente Guida](#).
7. **Protocolli di insediamento (Regione Toscana)**.
Apertura a breve.
 - Il prossimo bando sarà dedicato alle imprese dell'area di Piombino.
 - Se vuoi conoscere il bando "vecchio", attualmente chiuso, consulta la scheda nella XXX

¹⁰¹ "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori". Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

¹⁰² Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#) con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

¹⁰³ Il PRRI prevede aiuti anche agli EE.LL.

¹⁰⁴ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/incentivi-per-investimenti-e-ricerca.html>

edizione della presente Guida.

17.2 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Destinati alle imprese. [Qui](#)¹⁰⁵ l'elenco:

8. Finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica¹⁰⁶ (Regione Toscana)

Termini attualmente chiusi, in corso la valutazione tecnica per verificare la possibilità di riapertura dei termini.

17.3 LEGGE 181/1989

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico con [Circolare 12 ottobre 2015, n. 75996](#)¹⁰⁷ pubblica l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Piombino tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Forma di agevolazione

- Contributo a fondo perduto in conto impianti
- Contributo a fondo perduto alla spesa
- Finanziamento agevolato

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale e tutela ambientale, nei Comuni ricadente nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino: Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto**¹⁰⁸.

Beneficiari

Le società di capitali, incluse società cooperative e consortili costituite alla data di presentazione della domanda.

Programmi di investimento, beneficiari e intensità del contributo pubblico

Sono agevolabili:

- Programmi di investimento produttivo
- Programmi per la tutela ambientale

A completamento dei predetti programmi di investimento sono agevolabili (max 20% del totale degli investimenti ammissibili), progetti per l'innovazione dell'organizzazione¹⁰⁹.

Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico

¹⁰⁵ <http://www.invalitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/politiche-del-lavoro.html>.

¹⁰⁶ Nel sito web di Invalitalia l'aiuto è denominato: Avviso Regionale L. 53/00 e L.236/93.

¹⁰⁷ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033447-circ-12-10-2015-n-75996-avviso-l-181-piombino-avviso-pubblico-per-la-selezione-di-iniziativa-imprenditoriali-nei-territori-dei-comuni-ricadenti-nell-area-di-crisi-industriale-complessa-del-sistema-locale-del-lavoro-sll-di-piombino>.

¹⁰⁸ I Comuni dell'area di crisi ricadono nella Carta degli Aiuti, art.107.3.c).

¹⁰⁹ Definizione di "innovazione dell'organizzazione": applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici, il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una *collaborazione effettiva* con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Programmi di investimento produttivo: attività ammissibili	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Settori diversi ¹¹⁰
a) Realizzazione nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento	PI: 40%; MI: 40%; GI: 40%	PI: 30%; MI: 20% GI: 10%
b) Ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione (nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo)	PI: 40%; MI: 40%; GI ^{**} : 40%	PI: 30%; MI: 20% GI ^{**} : 10%
c) Realizzazione di nuove unità produttive o ampliamento di unità produttive esistenti che erogano i servizi dell'attività turistica, attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.	PI: 40%; MI: 40%	PI: 30%; MI: 20%
d) Acquisizione di attivi di uno stabilimento	PI: 40%; MI: 40% GI ^{**} : 40%	PI: 30%; MI: 20% GI ^{**} : 10%

(**) Purché prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'unità produttiva.

Programmi di investimento per la tutela ambientale: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico
a) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI: 65%; MI: 55%; GI: 45%
b) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI: da 20% a 25%* MI: da 15% a 20%* GI: da 10% a 15%*
c) Consentire maggiore efficienza energetica	PI: 55%; MI: 45%; GI: 35%
d) Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%
e) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	PI: da 60% a 100% ^{**} MI: da 50% a 100% ^{**} GI: da 40% a 100% ^{**}
f) Risanare i siti contaminati	PI: 100%; MI: 100%; GI: 100%
g) Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ¹¹¹	PI: 60%; MI: 50%; GI: 40%

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

(**) Si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori.

Spese ammissibili: limite massimo (%)

Attività ammissibili	Terreno	Opere Murarie	Impianti/macchinari/attrezzature	Immobilizzazioni immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
b) attività manifatturiere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
c) produzione di energia	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
d) attività dei	10%	Costruzione, Acquisto,	Nessun limite	50%	5%

¹¹⁰ Dalla trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli.

¹¹¹ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

servizi alle imprese		Ristrutturazione 40%			
e) attività turistiche	-	Acquisto, ristrutturazione 70%	Nessun limite	50%	5%

Programma di investimento

Gli investimenti devono riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa, prevedere spese per almeno **1,5 milioni di euro**, essere **ultimati entro 36 mesi** dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni (max 6 mesi di proroga).

Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line registrandosi sul sito di [Invitalia](http://www.invitalia.it) dalle ore 12.00 del 12 gennaio 2016 alle ore 12.00 dell'11 febbraio 2016.

Atti di riferimento

- [Decreto ministeriale 9 giugno 2015 “Disciplina in materia di attuazione degli interventi di cui alla legge n. 181/1989”^{112,113}](#);
- [Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 59282 del 6 agosto 2015 “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”¹¹⁴](#).

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/interventi-settoriali-ambientali-e-in-aree-di-crisi>

Responsabile del procedimento

Claudio Carmelo PADUA, claudio.padua@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

17.4 FONDO ROTATIVO AREA PIOMBINO

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato a tasso zero.
Finalità	Agevolare gli investimenti realizzati da PMI nell'Area di crisi di Piombino.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese (Pmi), comprese le società consortili aventi sede o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo.
Programmi di investimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Programmi di investimento, nei territori dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo, in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento o trasformare radicalmente il processo produttivo di uno stabilimento. ■ Costo totale del progetto di investimento ammesso: tra €42.000,00 e €1.000.000,00.

¹¹² Attenzione: non confondere questo decreto con quello, sempre firmato dal Ministro in data 9 giugno 2015, ma attinente ai Contratti di Sviluppo.

¹¹³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2033143-decreto-ministeriale-9-giugno-2015-disciplina-in-materia-di-attuazione-degli-interventi-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

¹¹⁴ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033165-circolare-direttoriale-6-agosto-2015-criteri-e-modalita-di-concessione-delle-agevolazioni-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

	<p>Il progetto deve essere realizzato entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento della Regione Toscana di ammissione e di finanziamento. Possibili proroghe, comunque non oltre il 30 giugno 2017.</p>
<p>Spese ammissibili: limite massimo (%)</p>	<p>Spese ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto:</p> <p>A) Attività materiali</p> <p>i. terreni (max 10% della spesa ammissibile totale);</p> <p>ii. impianti industriali;</p> <p>iii. macchinari e attrezzature varie (esclusi gli arredi);</p> <p>iv. edifici esistenti¹¹⁵;</p> <p>v. edifici di nuova costruzione¹¹⁶;</p> <p>vi. opere murarie e assimilate (max 50% del totale dell'investimento complessivo);</p> <p>vii. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci strettamente necessari allo svolgimento dell'attività.</p> <p>viii. con riferimento all'attività commerciale e turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ investimenti per l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza degli esercizi turistici e commerciali, finalizzati a riqualificare e/o potenziare i sistemi e gli apparati di sicurezza dell'esercizio e di accessibilità alle persone disabili. ■ investimenti per miglioramento, ammodernamento e adeguamento strutture adibite all'attività commerciale e turistica; ammissibili esclusivamente l'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature (compresi gli automezzi destinati esclusivamente all'attività), l'acquisto di hardware e software anche finalizzato a progetti che realizzano attività di e-commerce. <p>Non ammissibili programmi di investimento che prevedano esclusivamente spese di cui ai punti i. e vi.</p> <p>Con riferimento all'attività commerciale e turistica: investimenti per l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza degli esercizi turistici e commerciali,</p> <p>B) Attivi immateriali</p> <p>Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale. Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:</p> <p>a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;</p> <p>b) sono considerati ammortizzabili;</p> <p>c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;</p> <p>d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.</p>
<p>Intensità contributo pubblico</p>	<p>Piccole imprese: max 20%</p> <p>Medie imprese: max 10%</p>

¹¹⁵ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7. Ulteriori condizioni:

a) perizia giurata di stima sul valore di mercato del bene e stato di conformità;

b) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico;

c) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

d) immobile, al momento della rendicontazione finale di spesa, di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo.

¹¹⁶ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7. L'immobile oggetto del programma d'investimento al momento della rendicontazione finale di spesa deve risultare di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo;

Scadenza e domanda	I beneficiari chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo www.toscanamuove.it , poi possono accedere all'area "Registrazione". La domanda di aiuto può essere inoltrata, per via telematica, dalle ore 9,00 del 7 marzo 2016 fino alle ore 17,00 del 30 aprile 2016.
Atti e contatti	① http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiID.xml?codprat=2016AD00000000531 Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A., ✉ info@toscanamuove.it , ☎ 800327723 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

18. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI

Apertura a breve (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Finalità	Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali
Criterio di priorità	Allocazione di quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali.
Soggetti beneficiari	Imprese di qualunque dimensione.
Interventi ammissibili	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ isolamento termico di strutture orizzontali e verticali; ■ sostituzione di serramenti e infissi; ■ sostituzione di impianti di climatizzazione con: impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione, impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza ■ sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile; <p>A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche interventi per produrre energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo.</p> <p>Gli interventi (minimo spese ammissibili: €20.000,00) devono riguardare immobili sedi operative delle attività produttive presenti nel territorio regionale.</p>
Criteri di premialità	<p><u>5 punti</u>: Progetti che assicurano benefici ambientali anche in termini di</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ tutela qualità dell'aria, ■ tutela del suolo, ■ tutela dall'inquinamento elettromagnetico, ■ tutela dall'inquinamento acustico. <p><u>Fino a 3 punti</u>: Imprese che assicurano un incremento occupazionale conseguito per effetto del contributo, durante ed entro la conclusione del progetto con effetti successivi.</p> <p><u>2 punti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Progetti di specifica tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; ■ Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione; ■ Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità, inclusa la mobilità in deroga; ■ Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto; ■ Imprese localizzate nelle aree interne¹¹⁷; ■ Progetti di imprese a titolarità femminile; ■ Progetti di imprese costituite da giovani; <p>Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità".</p>

¹¹⁷ Delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014.

Criteria di priorità	E' data priorità alle imprese colpite da calamità naturali.
Spese ammissibili	Spese ammissibili ¹¹⁸ : <ul style="list-style-type: none">■ spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;■ spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda ; le spese sostenute da imprese colpite da calamità naturali sono ritenute ammissibili dalla data dell'evento calamitoso.
Scadenza e domanda	La domanda potrà essere presentata presumibilmente da marzo a maggio 2016 . Il bando con i dettagli è in corso di pubblicazione .
Entità agevolazione	In regime <i>de minimis</i> , di seguito le percentuali di contributo pubblico: <ul style="list-style-type: none">■ Micro e PI: 40%■ MI: 30%■ GI: 20%
Atti e contatti	Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A., https://sviluppo.toscana.it/
Responsabile procedimento	Edo Bernini, edo.bernini@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

¹¹⁸ Al netto di IVA.

19. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (c.d. *Collegato Ambientale*): cenni

Entrata in vigore il 2 febbraio 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2016, la Legge 221 del 28 dicembre 2015, il c.d. Collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016, che contiene disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Di seguito alcune evidenze. Per una esaustiva analisi si raccomanda la lettura integrale del documento.

📖 Il testo: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/1/18/16G00006/sg>

CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO

Tra le misure riservate anche alle imprese, in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dell'economia e delle finanze che disporrà i dettagli necessari per l'operatività dell'incentivo, un credito di imposta per la bonifica da amianto su beni o aree.

Dall'art. 56 della citata legge:

- “1. [...] ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano nell'anno 2016 interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è attribuito, nel limite di spesa complessivo di 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, un credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute per i predetti interventi nel periodo di imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 20.000 euro.
3. Il credito d'imposta è ripartito nonché utilizzato in tre quote annuali di pari importo e indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi nei quali il credito è utilizzato. Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione [...]. La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1 gennaio del periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati effettuati gli interventi di bonifica. [...]
4. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate le disposizioni per l'attuazione del presente articolo, al fine di individuare tra l'altro modalità e termini per la concessione del credito d'imposta a seguito di istanza delle imprese da presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le disposizioni idonee ad assicurare il rispetto del limite di spesa complessivo di cui al comma 1, nonché i casi di revoca e decadenza dal beneficio e le modalità per il recupero di quanto indebitamente percepito. [...]
6. Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono concesse nei limiti e alle condizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « *de minimis*».”

ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Dall'art. 16

“Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della **garanzia edel suo eventuale rinnovo e' ridotto del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli **operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o **del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.**”

SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE

Dall'art. 17

“Per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, **nella formulazione delle graduatorie costituiscono elemento di preferenza il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, **da parte delle organizzazioni pubbliche e private interessate**; il possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008; il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio di qualita' ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel UE**) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; il possesso della certificazione ISO 50001, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia, emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del citato regolamento (CE) n. 765/2008.”

IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO “MADE GREEN IN ITALY”

Dall'art. 21 “*Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale*”:

1. Al fine di promuovere la competitivita' del sistema produttivo italiano nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali, e' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, lo **schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy»**. Tale schema adotta la metodologia per la **determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF)**, [...].

Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabilite le modalita' di funzionamento dello schema.

[...]

3. Lo schema nazionale volontario ed il relativo regolamento di cui al comma 1 sono finalizzati a:

a) **promuovere**, con la collaborazione dei soggetti interessati, l'**adozione di tecnologie e disciplinari di produzione innovativi**, in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e, in particolare, la **riduzione degli impatti ambientali** che i prodotti hanno durante il loro ciclo di vita, anche in relazione alle prestazioni ambientali previste dai criteri ambientali minimi [...];

b) rafforzare l'immagine, il richiamo e l'impatto comunicativo che distingue le **produzioni italiane**, associandovi aspetti di **qualita' ambientale**, anche nel rispetto di requisiti di **sostenibilita' sociale**;

c) rafforzare la **qualificazione ambientale dei prodotti agricoli**, attraverso l'attenzione prioritaria alla definizione di parametri di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e della **qualità del paesaggio**;

d) **garantire l'informazione**, in tutto il territorio nazionale, riguardo alle esperienze positive sviluppate in progetti precedenti [...]

5. La disposizione di cui al comma 3 trova **applicazione prioritaria nella programmazione dei fondi europei 2014-2020**.

20. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)

[Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 “Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive \(IRAP\)”](#).

Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 63, parte prima, del 31 dicembre 2013.

Testo della legge: <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-12-24;79>

Sgravi fiscali alle imprese a valere sull'IRAP come di seguito sintetizzato, in regime "de minimis"¹¹⁹:

Tabella delle riduzioni dell'aliquota ordinaria IRAP (quota percentuale) e soggetti beneficiari

Riduzione della quota % di:	Soggetti beneficiari
0,92%	<ul style="list-style-type: none"> ■ ONLUS (per le attività istituzionali esercitate), cooperative sociali e imprese sociali; ■ aziende pubbliche di servizi alla persona; ■ settori di attività economica classificati da ATECO 2007 “noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” e “noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti”¹²⁰.
0,96%	<ul style="list-style-type: none"> ■ soggetti di imposta nei territori montani, se il valore della produzione netta è inferiore a € 75.000,00.
+0,3% vs -0,5%	Prevenzione ludopatia: l'imposta viene maggiorata dello 0,3% per chi ha i dispositivi per giocare d'azzardo; ridotta dello 0,5% per chi toglie tali dispositivi per giocare d'azzardo dal proprio locale per il periodo di imposta in cui sono tolti e per i due periodi successivi.

Crediti d'imposta¹²¹

Alle imprese, anche individuali, è riconosciuto un credito d'imposta sull'IRAP pari al 20% delle erogazioni liberali destinate in favore di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio.” **Escluse:** imprese in difficoltà economica; banche; fondazioni bancarie; compagnie e imprese di assicurazione.

Esenzioni

Gli esercenti degli esercizi commerciali in territori montani con meno di 500 abitanti che svolgono congiuntamente in un solo esercizio, altri servizi di particolare interesse per la collettività, sono esentati dal pagamento dell'IRAP.

Aliquota più vantaggiosa

I soggetti passivi IRAP possono applicare l'aliquota più vantaggiosa nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

Contatti

Settore regionale [Politiche fiscali e sanzionamento amministrativo, tributi@regione.toscana.it](mailto:politiche_fiscali_e_sanzionamento_amministrativo_tributi@regione.toscana.it)

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹¹⁹ Il regime c.d. *de minimis* prevede che gli aiuti inferiori a €200.000,00 siano dispensati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione Europea.

¹²⁰ Classificati 77.11 e 77.12 dalla [classificazione delle attività economiche \(ATECO\) 2007](#).

¹²¹ LR n. 45/2012, art. 2, c. 1.

21. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Per lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali. Esempi:

- spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria, straordinaria**, per le opere di **restauro e risanamento** conservativo e per i lavori di ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento acustico, l'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica.

Entità delle detrazioni

- Detrazione del 50% per le spese effettuate dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014, fino ad un importo pari a € 96.000,00¹²²;
- Detrazione del 40% per le spese che saranno sostenute nel 2015; dal 1 gennaio 2016 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di 48.000 € per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità:
 - 65%, per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2014 (max € 96.000,00)
 - 50%, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (max € 96.000,00);
- Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 fino a € 10.000,00.

Ulteriori informazioni e contatti

① www.agenziaentrate.gov.it; ☎ 848.800.444 La Guida "Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali" aggiornata ad aprile 2015 è disponibile [qui](#)

① www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

¹²² Decreti legge n. 83/2012 e 63/2013, legge n. 147/2013.

ACCESSO AL CREDITO

**PMI SETTORI INDUSTRIA,
ARTIGIANATO,
COOPERAZIONE E ALTRI:
GARANZIA PER
INVESTIMENTI**

(Regione Toscana)

**LIQUIDITÀ PMI: IMPRESE
COLPITE DA CALAMITÀ
NATURALI**

(Regione Toscana)

**PMI SETTORE TURISMO E
COMMERCIO: GARANZIE
INVESTIMENTI**

(Regione Toscana)

**MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E
DEI LAVORATORI DESTINATARI DI
AMMORTIZZATORI SOCIALI:**

GARANZIA

(Regione Toscana)

**GIOVANI PROFESSIONISTI E
PROFESSIONI: GARANZIE e
CONTRIBUTO IN CONTO**

INTERESSI

(Regione Toscana)

**ENERGIE RINNOVABILI:
GARANZIE PER
INVESTIMENTI**

(Regione Toscana)

22. FONDI GARANZIE (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) tramite www.toscanamuove.it.

Soggetto gestore

Toscana Muove: Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A.  <https://www.toscanamuove.it/>  info@toscanamuove.it,  800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

Costo garanzia

La garanzia è gratuita.

22.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI

Beneficiari	Micro e PMI con sede legale o operativa in Toscana.
Progetto di investimento	<p>La garanzia, gratuita, è concessa su finanziamenti per i programmi di investimento relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo aziendale: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. ■ Acquisizione di attivi di uno stabilimento, se connessi all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa. <p>Il programma d'investimento deve essere realizzato in Toscana.</p>
Spese ammissibili	<p>A. Attivi materiali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Terreni¹²³, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale; 2. Impianti industriali; 3. Macchinari ed attrezzature varie, escluse gli arredi; 4. Edifici esistenti¹²⁴; 5. Edifici di nuova costruzione¹²⁵; 6. opere murarie e assimilate¹²⁶; 7. mezzi e attrezzature di trasporto¹²⁷. <p>Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano esclusivamente i terreni, gli edifici di nuova costruzione e le opere murarie.</p> <p>B. Attivi immateriali: acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.</p>
Operazioni finanziarie e Importo garanzia	<p>Ammesse le seguenti operazioni finanziarie (d'ora in avanti "finanziamenti") finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ investimenti; ■ finanziamenti;

¹²³ Purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione.

¹²⁴ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7.

¹²⁵ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7. L'immobile oggetto del programma d'investimento al momento della rendicontazione finale di spesa deve risultare di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo.

¹²⁶ Sono ammissibili esclusivamente: a) lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature; b) la realizzazione di impiantistica aziendale.

¹²⁷ Strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Lo standard ambientale non potrà in ogni caso essere inferiore ad euro 5.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ operazioni di locazione finanziaria; ■ emissioni di obbligazioni (“mini bond”). <p>L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a € 2.000.000,00.</p> <p>La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria; al massimo pari a € 1.600.000,00 per singola impresa e a € 2.400.000,00, per gruppi di imprese¹²⁸.
Scadenza	Le richieste di garanzia sono presentabili al soggetto gestore Toscana Muove fino al 30 giugno 2016 ¹²⁹ .
Atti e contatti	Decreto n.4139 del 16 settembre 2015: Fondo di garanzia, Sezione I Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori. Testo Atto , Regolamento
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

22.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

Beneficiari	Micro e PMI con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso.
Garanzia	<p>Le garanzie sono rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.</p> <p>la richiesta di garanzia deve avvenire entro 12 mesi dall'evento.</p> <p>L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 800.000,00 per i Settori “Industria, artigianato e cooperazione e altri settori”, ■ € 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio. <p>Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate “operazioni di microcredito”.</p> <p>I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi¹³⁰.</p> <p>La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento.</p> <p>L'importo massimo garantito è pari a</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori “Industria, artigianato e cooperazione e altri settori”; ■ € 120.000,00 per singola impresa ed € 180.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori “Turismo e Commercio”; <p>tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia¹³¹.</p>

¹²⁸ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹²⁹ La Regione Toscana si riserva di sospendere la presentazione delle domande in caso di esaurimento della dotazione del fondo.

¹³⁰ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico.

¹³¹ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

Atti	Decreto n.6102 del 14 dicembre 2015: Testo Atto Allegato A - Regolamento "Sostegno alla liquidità delle PMI" .
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

22.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO

Beneficiari	Micro, Piccole e Medie imprese, anche di nuova costituzione ¹³² , aventi sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale ed esercitanti come attività economica prevalente turismo o commercio.
Caratteristiche e importo della garanzia	La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita. È rilasciata ai soggetti finanziatori per non più dell'80% dell'importo di ciascun finanziamento e comunque, per un importo massimo pari a € 1.200.000,00 ¹³³ per singola impresa, e pari a €1.800.000,00 per gruppi di imprese. La durata dell'operazione finanziaria deve essere compresa tra 60 e 120 mesi ¹³⁴ .
Scadenza	La domanda è a sportello (sempre presentabile fino ad esaurimento risorse o altre disposizioni).
Attività agevolabili	La garanzia è concessa su finanziamenti per programmi di investimento relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ■ sviluppo aziendale: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente; ■ acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione a condizione che: sia connesso all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa e gli attivi vengano acquistati da investitori che non abbiano rapporti di parentela (entro il secondo grado) con il titolare e/o il legale rappresentante dell'impresa; l'operazione avvenga a condizioni di mercato. <p>La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.</p>
Spese Ammissibili	Sono ammissibili le spese per operazioni finanziarie relative a: Attivi materiali : <ol style="list-style-type: none"> 1. terreni, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale¹³⁵; 2. impianti aziendali; 3. macchinari e attrezzature varie, inclusi gli arredi; 4. hardware e software; 5. edifici esistenti, o porzioni di essi, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa¹³⁶; 6. edifici di nuova costruzione, o porzioni di essi¹³⁷; 7. opere murarie e assimilate, inclusa l'impiantistica, sono ammissibili

¹³² Imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia.

¹³³ L'importo massimo per singolo finanziamento: € 1.500.000,00.

¹³⁴ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi.

¹³⁵ E purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione e purché sia presente una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato ed indipendente che attesti il valore di mercato del bene

¹³⁶ L'acquisto di edifici esistenti, nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, nel rispetto di ulteriori condizioni, specificate nel testo integrale del bando al punto 3.3.

¹³⁷ Nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa (incluse le spese relative a oneri di urbanizzazione, purché sostenuti successivamente alla presentazione della domanda, e collaudi di legge).

	<p>esclusivamente se realizzate nei locali adibiti all'attività dell'impresa¹³⁸;</p> <p>8. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci necessari destinati esclusivamente all'attività.</p> <p>Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda.</p> <p>Non ammissibili i programmi di investimento che prevedano esclusivamente spese di cui ai punti 1), 5) e 6).</p> <p>Attivi immateriali: diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che soddisfino le seguenti condizioni:</p> <p>a) siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) siano considerati ammortizzabili; c) siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.</p> <p>Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati non oltre il 31 marzo 2017.</p>
Atti	Decreto dirigenziale che approva il regolamento, n. 4207 del 21 settembre 2015: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DetailAttID.xml?codprat=2015AD00000005199
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

22.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) giovanili, femminili e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, in corso di costituzione ovvero di nuova costituzione ¹³⁹ o in espansione ¹⁴⁰ con sede legale e unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale.
Finalità	Il Fondo concede garanzie a fronte di investimenti per: <ul style="list-style-type: none"> ■ costituzione ed espansione di imprese giovanili; ■ costituzione ed espansione di imprese giovanili con potenziale di sviluppo a contenuto innovativo; ■ costituzione ed espansione di imprese femminili; ■ costituzione di imprese da parte di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali
Ammontare garanzia	La garanzia rilasciata copre fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione ¹⁴¹ del soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria e al massimo raggiunge € 250.000,00 per singola impresa ¹⁴² .

¹³⁸ Tali spese sono ammissibili solo se iscritte nel bilancio fra le immobilizzazioni materiali o immateriali sulla base di quanto disposto dai principi contabili.

¹³⁹ Si intendono le piccole giovanili, femminili e di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda oppure avverrà entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

¹⁴⁰ Si intendono le piccole imprese costituite da almeno due anni e da non oltre cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda.

¹⁴¹ Per capitale, interessi contrattuali e di mora.

¹⁴² L'importo massimo per operazione € 312.500,00.

Attività garantite	<p>Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ finanziamenti; ■ operazioni di locazione finanziaria. <p>L'importo massimo per singola operazione finanziaria è pari a € 312.500,00. Durata: operazioni finanziarie: da 60 a 120 mesi.</p>
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ impianti industriali; ■ impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; ■ macchinari; attrezzature; arredi; ■ opere murarie e assimilate, se funzionalmente correlate agli investimenti in impianti, macchinari o attrezzature; ■ impiantistica aziendale; ■ acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi; ■ avviamento; ■ servizi di consulenza, ivi compresa la predisposizione del piano di impresa. Il costo del piano di impresa non può eccedere il 3% dell'investimento complessivo e l'importo di € 5.000,00; ■ attività promozionali; ■ costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale; ■ capitale circolante connesso agli investimenti, nella misura massima del 40% del finanziamento oggetto dell'agevolazione. <p>Gli investimenti acquisiti con il finanziamento garantito non devono essere alienati, ceduti o distratti per tre anni. Sono ammessi i lavori in economia adeguatamente documentati. Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati entro e non oltre il 31 marzo 2017.</p>
Scadenza	Domande presentabili fino al 30 aprile 2016.
Atti	Decreto n.4181 del 16 settembre 2015: testo atto, regolamento.
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

22.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Beneficiari	<p>Possono presentare la richiesta di garanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ i giovani professionisti di età non superiore a 40 anni; ■ gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni che 1) hanno domicilio professionale prevalente in Toscana¹⁴³ e 2) che, alternativamente, sono: <ul style="list-style-type: none"> - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali; - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche; ■ gli Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.
Importo garanzia, interventi garantibili	<p>La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari al 60% dell'importo di ciascun finanziamento o di ciascun progetto innovativo o all'80% se la richiesta è fatta da giovani professioniste.</p>

¹⁴³ Realizzazione di almeno il 60 per cento del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

	<p>Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' avvio e sviluppo di studi professionali, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali¹⁴⁴. L'importo massimo di finanziamento garantibile è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 4.500,00 per gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici; ■ € 13.500,00 per i giovani professionisti, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali. ■ € 50.000,00 per Ordini, Collegi od associazioni per strutturarsi/organizzarsi; ■ € 100.000,00 per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti. <p>Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi.</p> <p>Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.</p>
Atti	Decreto n.5113 del 6 novembre 2015 ¹⁴⁵ : testo , regolamento .
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

22.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari	PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.
Importo Garantito	<p>La garanzia, gratuita, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% di ciascuna operazione finanziaria.</p> <p>L'importo massimo garantito per beneficiario è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ per le persone fisiche: € 100.000,00 ■ per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00 ■ per gruppi di imprese: € 375.000,00
Interventi finanziabili e spese ammissibili	<p>Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia.</p> <p>Le spese ammissibili sono relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; 2. impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt; 3. impianti eolici fino a 100 kilowatt; 4. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta; 5. impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt; 6. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido; 7. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta

¹⁴⁴ In cui si svolge l'attività professionale.

¹⁴⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

	<p>efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici;</p> <ol style="list-style-type: none">8. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;9. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;10. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).
Durata delle operazioni finanziarie	Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.
Atti	Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014
Responsabile procedimento	Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

INTERNAZIONALIZZAZIONE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DELLE SPESE PER L'APERTURA DI STRUTTURE ALL'ESTERO PER LANCIO E DIFFUSIONE NUOVI PRODOTTI/SERVIZI O ACQUISIZIONE NUOVI MERCATI
(Ministero Sviluppo Economico)

STUDI di PREFATTIBILITÀ e di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE
(Ministero Sviluppo Economico)

FINANZIAMENTO AGEVOLATO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - PMI - ESPORTATRICI
(Ministero Sviluppo Economico)

SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
(Regione Toscana)

23.1 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato.
Beneficiari	Imprese con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata.
Scadenza	La domanda è presentabile in qualunque momento.
Iniziative ammissibili	Realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,..).
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).</p> <p>Le spese ammissibili devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ La struttura (acquisto immobili, max 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco); ■ Le azioni promozionali (es. pubblicità); ■ Interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali). <p>Nelle iniziative finalizzate al lancio di nuovi prodotti sono finanziabili soltanto le spese promozionali.</p> <p>Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dal regime <i>de minimis</i>.</p>
Entità agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento ¹⁴⁶ ; in ogni caso, non inferiore allo 0,50% annuo.
Atti e contatti	① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all'estero-per-lancio-e-

¹⁴⁶ Reso noto dal Ministero dello sviluppo economico e pubblicato sul sito internet del Ministero e su quello della Simest S.p.A..

	diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati Matilde Titone, Tel. 06. 59932561, Daniela Lo Giudice, Tel. 06.59932479, SIMEST S.p.A., Tel. 06.686351, www.simest.it
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

23.2 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.
Beneficiari	PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali ed aventi i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> ■ che abbiano realizzato nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale; ■ che abbiano un progetto di incremento del patrimonio con trasformazione in SpA. <p>Al momento dell'erogazione del finanziamento le imprese beneficiarie devono essere costituite in forma di SpA.</p>
Scadenza domanda	La domanda di finanziamento può essere presentata in qualunque momento su apposito modulo pubblicato www.simest.it e su www.mise.gov.it .
Iniziativa ammissibili	Le imprese, per presentare domanda, devono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri. <p>Il <i>livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende</i> (ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni - rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametrato al <i>livello soglia</i> (0,80), per le imprese industriali/manifatturiere e uguale a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi. Se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.</p> <p>Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00.</p> <p>Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione.</p> <p>Se poi¹⁴⁷ l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).</p>
Importo massimo del finanziamento	Il finanziamento agevolato è concesso nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, e non può superare l'importo di 300.000,00 euro. Il finanziamento può, comunque, essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dall'applicazione del Regolamento comunitario <i>de minimis</i> .
Atti e contatti	Matilde Titone, ☎ 06.59932561; Daniela Lo Giudice, ☎ 06. 59932479 SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA ☎ 06.686351, ① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-

¹⁴⁷ Sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

	internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici D.M. 21 dicembre 2012, Circolare Simest 7/2013 , Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

23.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato in regime <i>de minimis</i> .
Beneficiari	PMI con sede legale in Italia, in forma singola o associata.
Scadenza e domanda	A sportello.
Iniziativa ammissibili	Realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra U.E.
Spese ammissibili	Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma). Le spese preventivate devono essere distinte per singola fiera/mostra e devono riguardare: <ul style="list-style-type: none"> ■ spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc); ■ spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc); ■ spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).
Entità agevolazione	Il finanziamento agevolato può coprire fino a d un massimo dell'85% dell'importo delle spese ammissibili. Importi massimi del finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> ■ €100.000,00 per PMI singola; ■ € 200.000,00 per due PMI aggregate; ■ € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate.
Atti e contatti	① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziativa-promozionali
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

23.4 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.
Beneficiari	Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia. Hanno priorità le piccole e medie imprese.
Scadenza e domanda	A sportello.

<p>Iniziative ammissibili</p>	<p>Il programma di investimento deve riguardare lo stesso settore di attività del richiedente che deve essere lo stesso soggetto che realizza e/o partecipa all'investimento (commerciale o industriale). L'assistenza tecnica deve riguardare investimenti effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Le spese finanziabili possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi); ■ consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente); ■ spese per viaggi e soggiorni. <p>Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa.</p> <p>Il preventivo di spesa ammissibile non può essere superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 100.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali; ■ € 200.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; ■ € 300.000,00 per assistenza tecnica. <p>Le spese relative agli studi di prefattibilità e fattibilità sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.</p> <p>Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.</p>
<p>Entità agevolazione</p>	<p>Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento comunitario¹⁴⁸ vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento¹⁴⁹, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.</p>
<p>Modalità di rimborso</p>	<p>Il rimborso del finanziamento avviene in 3 anni, a partire dal termine del periodo di preammortamento (della durata massima di 24 mesi), mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale. A garanzia del rimborso l'impresa beneficiaria del finanziamento deve prestare alla SIMEST S.p.A almeno una delle tipologie di garanzia deliberate dal Comitato¹⁵⁰.</p>
<p>Iter istruttorio</p>	<p>Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a SIMEST S.p.A, che invia copia delle medesime al Ministero dello Sviluppo Economico per le valutazioni di competenza. Le proposte risultanti dall'attività istruttoria svolta dal Ministero e da SIMEST S.p.A vengono sottoposte al Comitato Agevolazioni istituito presso SIMEST S.p.A. Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.</p>
<p>Modalità di erogazione</p>	<p>L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ una tranches, pari al 70% dell'importo del finanziamento concesso è erogata

¹⁴⁸ Dal 1 gennaio 2013 pari all'1,66%; al minimo comunque può essere 0,50% annuo.

¹⁴⁹ Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

¹⁵⁰ Fideiussione bancaria; fideiussione assicurativa; fideiussione di confidi convenzionati con [SIMEST S.p.A](#); fideiussione di intermediari finanziari convenzionati con [SIMEST S.p.A](#); pegno su titoli di Stato.

	<p>su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento¹⁵¹;</p> <ul style="list-style-type: none"> la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino il 70% di quelle preventive ed a seguito di approvazione del rendiconto finale da parte del Comitato Agevolazioni.
Atti e contatti	<p>Programma di riferimento: Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B ⓘ http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm, contatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Maria Pia Angelici, ☎ 06.59.93.2357, ☎ 06.59.93.2620, ✉ mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it; Gabriella Gaviano, ☎ 06.59.93.2484, ☎ 06.59.93.2620, ✉ gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it Elena Lo Fiego, ☎ 06.59.93.2434, ☎ 06.59.93.2620, ✉ elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it <p>Soggetto gestore: SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, ☎ 06.68.63.51 ⓘ www.simest.it.</p>
Responsabile procedimento	<p>Anna Maria Forte, ✉ annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it</p>

23.5 SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (Regione Toscana)

Forma di contributo	Contributo a fondo perduto (anche in voucher, limitatamente a fornitori nazionali).
Beneficiari	Micro e PMI, in forma singola o associata, consede o unità locale destinataria dell'intervento, nella regione.
Scadenza	La domanda, tramite https://sviluppo.toscana.it/bandi/ , è presentabile dalle ore 9,00 del 15 aprile 2016 fino alle ore 23,59 del 31 maggio 2016. Le credenziali di accesso sono rilasciate fino alle ore 12,00 del 30 maggio 2016.
Attività agevolate	Acquisizione di servizi qualificati (consulenze) di cui alla sez. C del " Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane "
Progetti ammissibili	<p>Il Progetto di internazionalizzazione rivolto a paesi extra UE deve prevedere investimenti nell'acquisizione di consulenze di cui alla sez. C. del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane".</p> <p>Non deve essere prevista la delocalizzazione.</p>
Costo del progetto	<p>Costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella:</p> <ul style="list-style-type: none"> Micro Impresa: da 10.000,00 a 150.000,00 Piccola Impresa: da 12.500,00 a 150.000,00 Media Impresa: da 20.000,00 a 150.000,00 Consorzio/Soc.consortile/"Retisoggetto"/: da 35.000,00 a 400.000,00 RTI/"Reticontratto": da "Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner" a "Somma dei massimali previsti per la singola impresa". In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a €1.000.000.
Spese ammissibili	Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane , sez. C:

¹⁵¹ Tale erogazione è effettuata entro 1 mese dalla presentazione della relativa richiesta.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ C.1 “Partecipazione a fiere e saloni internazionali¹⁵²” ■ C. 2 “Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all’estero” ■ C. 3 “Servizi promozionali” ■ C. 4 “Supporto specialistico all’internazionalizzazione” ■ C. 5 “Supporto all’innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati”.
<p style="text-align: center;">Intensità dell’agevolazione e massimali di spesa per attività supportate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale Micro: 50%. Massimale di spesa: €30.000,00 Piccola impresa: 50%. Massimale di spesa: €40.000,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €40.000,00 ■ C.2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all’estero Micro: 50%. Massimale di spesa: €80.000,00 Piccola Impresa: 50% Massimale di spesa: €100.000,00,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €120.000,00 ■ C.3 Servizi promozionali Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000,00 Piccola Impresa: 50%. Massimale di spesa: €30.000,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €40.000,00 ■ C.4 Supporto specialistico all’internazionalizzazione Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000 Piccola impresa: 40%. Massimale di spesa: €30.000 Media impresa: 30%. Massimale di spesa: €40.000 ■ C.5 Supporto all’innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000 Piccola impresa: 40%. Massimale di spesa: €30.000 Media impresa: 30%. Massimale di spesa: €40.000
<p>Atti e contatti</p>	<p>Il decreto che approva il bando è in corso di certificazione. Sarà disponibile in questa banca dati: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiD.xml</p>
<p>Responsabile procedimento</p>	<p>Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it</p>

¹⁵² Ammessa la partecipazione a fiere e saloni internazionali in Paesi esterni all’UE. Ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell’ambito dell’UE, purché di rilevanza internazionale, elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 allegato al bando.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI
LAVORO: FORMAZIONE OLTRE LO
STANDARD. c.d. “AGGIUNTIVA”
(Regione Toscana)

SICUREZZA E SALUTE:
RAFFORZAMENTO della
FORMAZIONE RIVOLTA A PMI.
(INAIL)

**TIROCINI NON CURRICULARI
RETRIBUITI**
avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)

**PRESTITO PERSONALE PER
LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ**
(Regione Toscana)

**Formazione per lavoratori che
lavorano in aziende colpite dalla
crisi**
avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)

INCENTIVI ASSUNZIONI 2016
avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)
**PROGETTO TRIO, FORMAZIONE
A DISTANZA**
(Regione Toscana)

**BONUS OCCUPAZIONALE:
GARANZIA GIOVANI – INPS**
(Ministero delle politiche del lavoro)

**FONDI PARITETICI
INTERPROFESSIONALI PER LA
FORMAZIONE CONTINUA**
(Ministero delle politiche del lavoro,
INPS)

24. FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

24.1 SOSTEGNO A FORMAZIONE AGGIUNTIVA, OLTRE LO STANDARD (Regione Toscana)

Attivo attualmente l'avviso relativo alla realizzazione di corsi di formazione.

<p>Forma di agevolazione</p>	<p>Contributo a fondo perduto.</p>
<p>Attività agevolabili</p>	<p>Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la formazione aggiuntiva¹⁵³ sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema “sicurezza” e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.</p> <p>La formazione può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>di tipo generale</i>, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.; ■ <i>sui rischi specifici</i> legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata; ■ <i>al ruolo</i>, prevista per i datori di lavoro che assumono in proprio i compiti di responsabile. <p>Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la formazione aggiuntiva, ad eccezione delle azioni rivolte ai lavoratori di età inferiore a 25 anni, lavoratori precari (a progetto e stagionali), studenti in alternanza formazione/lavoro e tirocinanti che potranno riguardare anche la formazione obbligatoria.</p> <p>Le azioni ammissibili sono due. Il progetto presentato deve indicare a quale delle due azioni si riferisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ azione A: attività formative rivolte ai lavoratori di età inferiore a 25 anni, lavoratori precari, tirocinanti e studenti in percorsi di alternanza F/L (lettere j e k dell'articolo 4) ■ azione B: attività formative rivolte ai seguenti destinatari: <ol style="list-style-type: none"> a) datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi; b) lavoratori nel settore dell'agricoltura e selvicoltura, incluso lavoratori autonomi o piccoli imprenditori, con priorità ai lavoratori stagionali e stranieri; c) lavoratori di età superiore a 50 anni; d) rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e) lavoratori e autonomi nel settore dell'edilizia con priorità agli stranieri; f) lavoratori stagionali nel settore turismo e commercio; g) lavoratori e datori di lavoro nei settori abbigliamento e pelletteria, con priorità agli stranieri; h) datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi sottoposti al rischio cadute dall'alto; i) lavoratori nel settore autotrasporto merci, trasporto materiali e logistica. <p>I lavoratori messi in formazione devono essere in servizio in una sede operativa</p>

¹⁵³ Non dovrà trattarsi di percorsi di formazione già presenti nei normali percorsi regionali.

	ubicata in Toscana.
Beneficiari	Imprese singolarmente o in ATI ¹⁵⁴ e/o le agenzie formative accreditate. Possono presentare progetti gli Organismi paritetici di cui al D.Lgs 81/08 purché accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o in partenariato con agenzie formative accreditate, fermo restando l'obbligo dell'accreditamento per i soggetti che svolgono attività di formazione.
Scadenza e domanda	Le domande saranno presentate, esclusivamente in forma cartacea alla Regione Toscana, Settore Formazione e Orientamento, Via G. Fico della Mirandola 24, Firenze, potranno essere presentate a mano, nell'orario 9-13 nei giorni dal lunedì al venerdì presso l'indirizzo sopra indicato, o per posta raccomandata. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 13,00 del 15 aprile 2016 . Fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.
Entità contributo	I progetti sono finanziati per un importo minimo di euro 50.000,00 o per il minore importo previsto per l'area territoriale e l'azione progettuale. L'importo massimo è dato dalla disponibilità finanziaria per ciascuna area territoriale e azione progettuale. Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore: <ul style="list-style-type: none"> ■ in caso di aiuti <i>de minimis</i>: 100% del costo del progetto; ■ in caso di aiuti alla formazione¹⁵⁵: PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%. Nel caso di formazione obbligatoria rivolta ai lavoratori (nel caso specifico, lavoratori di età inferiore a 25 anni e lavoratori precari), essa potrà essere finanziata unicamente in ambito di regime " <i>de minimis</i> ".
Atti e contatti	Decreto dirigenziale n. 6343/2015 ¹⁵⁶
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

24.2 RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE RIVOLTA A PMI (INAIL)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili	Finanziare una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, destinata alle piccole, medie e micro imprese.
Destinatari	Datori di lavoro delle PMI; piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile; lavoratori compresi quelli stagionali, delle piccole, medie e microimprese; rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) delle PMI; soggetti individuati ex art. 21 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Soggetti attuatori	I Soggetti attuatori sono: <ol style="list-style-type: none"> a) Organizzazioni sindacali dei lavoratori e organizzazioni sindacali dei datori di lavoro¹⁵⁷, che, per la realizzazione, possono avvalersi anche di strutture formative di diretta o esclusiva emanazione; b) Organismi paritetici¹⁵⁸;

¹⁵⁴ In assenza di agenzie formative, solo per interventi rivolti al proprio personale.

¹⁵⁵ Art. 31 Reg. (UE) 651/2014.

¹⁵⁶ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000008028>

¹⁵⁷ Rappresentati nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

	<p>c) Università;</p> <p>d) Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;</p> <p>e) Ordini e collegi professionali, limitatamente ai propri iscritti;</p> <p>f) Enti di patronato;</p> <p>g) Soggetti formatori accreditati in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia autonoma.</p> <p>Le imprese, cui sono dedicati i progetti, delegano la presentazione della domanda di finanziamento, esclusivamente ai Soggetti attuatori, in forma singola o in aggregazione.</p>
Progetti ammissibili	<p>Progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro realizzati in almeno quattro Regioni (una Regione per ciascuna delle seguenti quattro macroaree: nord, centro, sud, isole) relativi ai seguenti ambiti:</p> <p>A. Formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione¹⁵⁹ in un'ottica di sviluppo del sistema delle relazioni e del cambiamento della cultura organizzativa;</p> <p>B. Formazione per i soggetti componenti dell'impresa familiare e lavoratori autonomi sui rischi propri delle attività svolte;</p> <p>C. Formazione sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei lavori in appalto e negli ambienti confinati, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze;</p> <p>D. Formazione per l'adozione di comportamenti sicuri, finalizzati alla prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico;</p> <p>E. Formazione sulla valutazione dei rischi con particolare attenzione allo stress lavoro correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza, etc.;</p> <p>F. Formazione sulla gestione dei rischi in ambiente di lavoro legati alla dipendenza da alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti.</p>
Scadenza e domanda	La domanda deve essere presentata entro le ore 13,00 del giorno 19 aprile 2016.
Entità contributo	Il progetto di formazione è finanziato per un importo pari al totale dei costi ammissibili. Il finanziamento erogabile varia tra €200.000,00 e €800.000.
Atti e contatti	✉ dcprevenzione@inail.it ⓘ Bando integrale (.pdf - 117 kb) , ⓘ FAQ relative al bando (.pdf - 387 kb) ⓘ http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Bandoperlaformazione/index.html
Responsabile procedimento	Ester Rotoli, e.rotoli@inail.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

¹⁵⁸ “Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale [...]” (art. 2, comma 1 lettera ee), D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii).

¹⁵⁹ Ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

25. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI

Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa¹⁶⁰ l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione¹⁶¹.

L'art. 118 della [legge 388 del 2000](#) consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua.

I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.

I piani formativi vengono **organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale**¹⁶² tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.

La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

❶ Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali:

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

[Altre informazioni](#)

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁶⁰ Con alcune, poche eccezioni.

¹⁶¹ Pari all'1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.

¹⁶² Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative

Forma di agevolazione	Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.
Attività agevolabili	Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.
Beneficiari	Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.
Costo del servizio	Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.
Scadenza e attivazione	La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento. Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.
Atti e contatti	📄 www.progettotrio.it/trio/wlg.html ; ✉ infowlg@progettotrio.it .
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

27. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (Ministero Politiche del Lavoro)

Forma di agevolazione

Diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Novità: possibile fruire dell'incentivo oltre i limiti fissati sugli aiuti *de minimis*, se l'assunzione del giovane aderente al programma comporta un incremento occupazionale netto: vedi la [Circolare INPS, n. 32 del 16 febbraio 2016](#)¹⁶³.

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

Assunzioni agevolate

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanzigiovani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante¹⁶⁴

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

Tipologia di contratti stipulato	Classe di profilazione del giovane			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi	-	-	€ 1.500,00	€ 2.000,00
b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi	-	-	€ 3.000,00	€ 4.000,00
c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)	€ 1.500,00	€ 3.000,00 € 4.500,00	€ 6.000,00	
d) Apprendistato professionalizzante ¹⁶⁵	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

¹⁶³ <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2032%20del%2016-02-2016.htm&iDDalPortale=&sAltriParametri=iIDNews=TUTTI>

¹⁶⁴ A seguito delle modifiche introdotte dal [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#).

¹⁶⁵ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015).

Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

📄 <http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

Programma di riferimento

Incentivo all'assunzione dei giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile: <http://www.garanzigiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

28. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI

La [Legge di Stabilità 2016](#) prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

- Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.
- Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.
- Ripristinata la detassazione dei premi produttività, per coloro che hanno redditi fino a 50mila euro lordi annui. Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

[Altre informazioni](#)

[Documentazione integrativa a corredo](#)

29. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	<p>Persone fisiche e giuridiche titolari di reddito di impresa.</p> <p>È riconosciuto un credito d'imposta, pari al 35% del costo aziendale sostenuto dall'azienda, per assumere a tempo indeterminato personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito presso un'università italiana o estera se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia; ■ in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico - riportate nell'allegato 2 del Decreto Legge 83/2012 - impiegato in attività di ricerca e sviluppo.
Costi agevolabili e misura del credito di imposta	<p>Contributo sotto forma di credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a €200.000,00 annui ad impresa, del «costo aziendale»¹⁶⁶ sostenuto dai soggetti beneficiari relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, anche in caso di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalla data dell'assunzione, per le assunzioni a tempo indeterminato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario; ■ personale in possesso di laurea magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico. <p>Per le imprese start-up innovative e per gli incubatori certificati di imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Il contributo è concesso in regime de minimis; ■ Accedono provvisoriamente all'agevolazione in regime “de minimis” e alternativamente possono decidere di concorrere alla misura generale ■ è agevolabile anche il costo aziendale relativo alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante contratto di apprendistato per un periodo non superiore a quello previsto dal precedente.
Cause di decadenza dal diritto di fruire del contributo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione o mantenimento, nei tre anni successivi all'assunzione per la quale si fruisce del contributo, ovvero due anni nel caso di PMI, del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato, al netto dei pensionamenti, indicato nel bilancio presentato nel periodo d'imposta precedente all'applicazione del beneficio fiscale, intendendosi per tale il periodo di imposta precedente a quello in cui è stata effettuata ciascuna assunzione cui si riferisce l'agevolazione; ■ Mancata conservazione dei nuovi posti di lavoro, per un periodo minimo di tre anni, ovvero due nel caso di piccole e medie imprese; ■ Delocalizzazione della propria attività, realizzata dall'impresa beneficiaria, successivamente all'11 agosto 2012, in un paese non appartenente all'Area Economica Europea, con la riduzione delle attività produttive in Italia nei tre anni successivi al periodo di imposta in cui ha fruito del contributo; ■ Accertamento definitivo di violazioni non formali sia alla normativa fiscale che a quella contributiva in materia di lavoro dipendente per le quali sono state irrogate sanzioni di importo non inferiore a 5.000 € , oppure violazioni

¹⁶⁶ Per costo aziendale si intende il costo salariale che corrisponde all'importo totale effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione ai contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati con i lavoratori in possesso dei titoli di cui alle lettere a) e b) e comprende: la retribuzione lorda, prima delle imposte; i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali obbligatori per legge

	<p>alla normativa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni;</p> <ul style="list-style-type: none">■ Casi in cui siano emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale.
Atti e contatti	<p>① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato</p> <p>→ Per problematiche tecniche: cipaq.helpdesk@mise.gov.it o 06.47.05.30.51.</p> <p>→ Per problematiche di tipo amministrativo: cipaq.quesiti@mise.gov.it</p> <p>① Decreto Legge 83/2012</p> <p>Qui per saperne di più sull'incentivo ed inviare quesiti al Ministero dello Sviluppo Economico.</p>
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, dgiai.segreteria@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

30. PROSSIMI AVVISI (Regione Toscana)

30.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016

Rivolto alle sole imprese delle aree di crisi di Piombino, di Livorno, di Massa Carrara, l'avviso è previsto per aprile 2016. Le domande potranno presumibilmente essere presentate fino alla fine dell'anno. Confermate le tipologie contrattuali e quelle dei destinatari già previste nell'avviso 2015¹⁶⁷.

① Struttura regionale: “Lavoro”, dirigente [Francesca Giovani](#).

30.2 SOSTEGNO LAVORI PUBBLICA UTILITÀ, 2016

L'uscita dell'avviso è prevista orientativamente verso aprile 2016.

I beneficiari sono datori di lavoro pubblici o in partenariato con soggetti privati.

Sarà teso a finanziare prioritariamente progetti nelle tre aree di crisi (Piombino, Massa Carrara e Livorno). Verrà prevista una quota di risorse anche per progetti presentati in altre aree della Toscana.

In entrambe i casi i progetti dovranno prevedere l'occupazione di:

- soggetti iscritti negli elenchi dei Centri Per l'Impiego nella posizione di disoccupato¹⁶⁸, che abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali e che siano sprovvisti del trattamento pensionistico;
- soggetti provenienti da licenziamenti collettivi o da chiusure aziendali.

① Struttura regionale: “

30.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI

Prevista a breve la riapertura dei termini per presentare la domanda. La delibera di Giunta Regionale n. 996/2015 ne detta gli indirizzi: prevista una distinzione a seconda che il tirocinio interessi le aree di crisi di Piombino, Livorno, Massa Carrara oppure no. Nel primo caso i tirocini saranno regolati da un avviso simile a quello precedente¹⁶⁹, nel secondo caso, saranno riservati a coloro che hanno conseguito il titolo di studio¹⁷⁰ entro 12 mesi.

① Struttura regionale: “Sistema regionale della formazione, programmazione IEFP, apprendistato e tirocini”, dirigente: [Gabriele Grondoni](#).

30.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI

L'uscita dell'avviso è prevista a breve. Dedicato alle aree di crisi di Livorno, di Massa, di Piombino, sosterrà le imprese che, assumendo o attuando processi di riconversione produttiva in tali aree, hanno l'esigenza di qualificare/riqualificare il personale.

① Struttura regionale: “Formazione continua, territoriale e individuale”, dirigente: [Guido Cruschelli](#).

30.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA

Presumibilmente nel mese di aprile-maggio 2016 è prevista l'uscita del bando sulla formazione strategica: nautica e relativa logistica.

¹⁶⁷ Vedi scheda n. ... della Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana, ed. 10 dicembre 2015.

¹⁶⁸ Ai sensi dell'art 19 del D. Lgs. n. 150/2015.

¹⁶⁹ Vedi scheda informativa n. 20.5 all'interno della “[Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana. Edizione 30 dicembre 2015](#)”.

¹⁷⁰ Attestato di qualifica professionale triennale o diploma quadriennale in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP); attestato di qualifica professionale; diploma di istruzione secondaria di secondo grado, in assenza di iscrizione a percorsi per il conseguimento della laurea o a percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o a percorsi di alta formazione tecnico – professionale di livello post secondario (ITS); certificato di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o diploma tecnico superiore di livello post secondario (ITS). Laurea e altri titoli post laurea.

① Struttura regionale: “[Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore](#)”, dirigente: [Maria Chiara Montomoli](#).

30.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.

Nel corso del 2016 è prevista l'uscita anche di un bando relativo alla formazione strategica che interesserà varie filiere produttive tra cui la meccanica, energia, chimica, ict, carta, marmo, turismo e beni culturali.

① Struttura regionale: “[Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore](#)”, dirigente: [Maria Chiara Montomoli](#).

30.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER

Presumibilmente nel mese di marzo è prevista l'uscita di un bando che sostiene l'assegnazione di voucher individuali riservati a disoccupati o inoccupati per qualifica professionale o per certificato di competenze, percorsi riconosciuti dal sistema regionale, per conseguimento di patenti (escluso B), gente di mare.

① Struttura regionale: “[Formazione continua, territoriale e individuale](#)”, dirigente: [Guido Cruschelli](#).

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA GESTIONE DIRETTA

I programmi COSME e HORIZON rientrano tra i cd. programmi “a gestione diretta della Commissione”: la Commissione Europea¹⁷¹ gestisce direttamente i finanziamenti, eroga i fondi e stabilisce autonomamente criteri e principi di funzionamento di tali programmi. Per partecipare ai programmi comunitari è richiesta generalmente la transnazionalità dei partecipanti, il coinvolgimento obbligatoriamente più organismi di diversi Stati partecipanti al Programma; la complementarità delle esperienze e delle competenze dei partners.

Istituzioni e organi dell'Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/browse/institutions/institutions-intro.html>

Pubblicazione sul Consiglio dell'Unione Europea.: <http://www.consilium.europa.eu/it/documents-publications/publications/2013/council-european-union-1952-2012-sixty-years-law-decision-making/>

COSME

In cosa consiste

COSME (Competiveness and SME programme) è un programma a gestione diretta della Commissione Europea di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, per favorirne la competitività sui mercati, anche internazionali, per sostenerne l'accesso ai finanziamenti e per incoraggiare la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.

Come è organizzato

Il programma prevede **4 ambiti di intervento**:

- Migliorare l'accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione Europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Si realizza tramite programmi annuali: **work program per il 2014**

<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>;

Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati.

L'area consta di 2 strumenti finanziari, entrambi “prerogativa della Banca Europea degli Investimenti”¹⁷²:

- Loan Guarantee Facility (LGF) (Garanzie per il finanziamento del debito; Cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI)
- Equity Facility for Growth (EFG)¹⁷³

¹⁷¹ Per Commissione Europea si intende non solo il collegio dei 28 Commissari, non legati da alcun titolo di rappresentanza con lo Stato da cui provengono avendo il fine di tutelare l'interesse generale dell'UE. Istituzioni e altri organi della UE: http://epa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

¹⁷² <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

¹⁷³ Tramite questo strumento si effettueranno investimenti in risk capital funds, inclusi funds-of-funds (fondi di fondi), che provvedano ad effettuare tipicamente investimenti in PMI in stato di espansione e/o di crescita. L'orizzonte

→ http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/index_en.htm

Enterprise Europe Network

È una rete telematica di centri che offrono servizi alle imprese.

Portale: http://een.ec.europa.eu/index_it.htm

Breve scheda informativa sul portale <http://www.enterprise-europe-network-italia.eu/media/files/Scheda%20EEN%202014.pdf>

Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/supporting-entrepreneurs/index_en.htm

Chi lo gestisce

COSME è gestito dalla [DG Imprese e industria](#), della Commissione Europea.

Chi può accedere alle call

Possono accedere ai bandi: imprenditori già attivi sul mercato, in particolare PMI; aspiranti imprenditori; pubbliche amministrazioni.

Dove trovare le call aperte

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Dove reperire altre informazioni

① http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

HORIZON 2020

In cosa consiste

HORIZON 2020 è il programma a gestione diretta della Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione, della programmazione europea settennale 2014-2020.

Il programma comprende finanziamenti erogati in passato dal 7° PQ per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Chi lo gestisce

HORIZON è gestito dalla DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea.

Come è organizzato

Prevede 3 c.d. "pillars", pilastri: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide per la società. Ogni pilastro prevede più programmi. I programmi prevedono poi dei Working Paper, il primo dei quali è relativo agli anni 2014-2015.

1. Eccellenza scientifica, Programmi

→ European Research Council, ERC, <http://erc.europa.eu/>

WP 2015: erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/ERC_Update_WP2015_call.pdf

→ Tecnologie future ed emergenti, TEF. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-fet_en.pdf ;

→ Azioni Marie Skłodowska Curie. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-msca_en.pdf;

temporale previsto è di lungo termine (dai 5 ai 15 anni); il prodotto andrà ad operare tramite venture capital investments o mezzanine finance. Questo strumento verrà probabilmente utilizzato a partire dal 2017"

<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

- Infrastrutture di Ricerca (IR), Wp 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-infrastructures_en.pdf
- 2. Leadership industriale, Programmi**
 - Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriale WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-ict_en.pdf
 - Spazio. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-space_en.pdf
 - Accesso al capitale di rischio, WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-finance_en.pdf
 - Innovazione nelle PMI. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sme_en.pdf
- 3. Sfide della società, Programmi**
 - Salute, cambiamento demografico e benessere. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-health_en.pdf
 - Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia. WP 2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-food_en.pdf
 - Energia sicura, pulita ed efficiente. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-energy_en.pdf
 - Trasporti intelligenti, verdi e integrati. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-transport_en.pdf
 - Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-climate_en.pdf
 - L'Europa in un mondo che cambia, Società inclusive, innovative e riflessive. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-societies_en.pdf
 - Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini. WP 2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-security_en.pdf

Informazioni

Il portale dei partecipanti (bandi):

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls

Pagina ufficiale: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Manuale di Horizon 2020: http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/index_en.htm

TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: FOCUS INFORMATIVO

- La scelta di descrivere i territori secondo alcuni criteri implica loro possibili classificazioni.
- Alla classificazione di un territorio può seguire la scelta di determinare regole incentivanti diverse a seconda della classificazione in cui un determinato territorio ricade.
- Le classificazioni descritte di seguito, così come le regole sugli aiuti che ne derivano, sono il risultato di scelte di livello comunitario, nazionale, regionale.
- Per orientarsi, si propone di seguito alcune classificazioni utilizzate per la Toscana, una *map-pa* con i territori interessati, gli strumenti economicamente incentivanti là disponibili per le imprese¹⁷⁴.
- I criteri utilizzati sono sostanzialmente di natura socio-economica. Un possibile spunto per tenere conto di più aspetti è indicato [dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA](#) nei più recenti documenti scaricabili [qui](#)¹⁷⁵.



AREA DI CRISI COMPLESSA INDUSTRIALE (riconoscimento statale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale assumono, per la loro gravità, rilevanza a livello nazionale. Questo accade quando le aree sono colpite: da una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull’indotto; da una grave crisi di uno specifico settore industriale molto radicato e diffuso sul territorio.

La crisi ha una rilevanza nazionale quando ha un **impatto significativo sulla politica industriale nazionale**. Questo accade nei casi di **settori industriali** con eccesso di capacità produttiva o con **squilibrio strutturale dei costi di produzione**; settori industriali che necessitano di un processo di **riqualificazione produttiva** al fine di perseguire un **riequilibrio tra attività industriale e tutela della salute e dell’ambiente**.

¹⁷⁴ L’applicazione di determinati criteri può implicare non solo anche aiuti destinati a soggetti diversi dalle imprese, ma in linea generale indirizzare scelte politico-tecniche di carattere più ampio.

¹⁷⁵ <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>.

Il riconoscimento dello stato di crisi complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.”
(Fonte: *Invitalia*)



In Toscana

- **Area di crisi complessa industriale di Piombino.**
Riconosciuta con [Decreto-Legge 26 aprile 2013, n. 43](#)¹⁷⁶, comprende i territori che ricadono nei Comuni di¹⁷⁷: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.
① Il Piano di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di Piombino (P.R.R.I.), preceduto da un Accordo di Programma, è stato approvato: [vedi sezione apposita nella presente Guida](#).
- **Area di crisi complessa industriale di Livorno.**
Riconosciuta con [Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015](#) comprende i territori che ricadono nei Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo.
① Con [delibera della Giunta Regionale n.525 del 7 aprile 2015](#) è stato approvato l'Accordo di programma¹⁷⁸ per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno” Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE (riconoscimento comunitario)

📖 “La carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili. La carta si applica nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2020.”

[...]

“Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, possono essere **ammissibili anche altre regioni svantaggiate** rispetto alla media UE o nazionale (ma con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE), a condizione che rispettino determinati criteri e un massimale di copertura complessiva in termini di popolazione. Ciò consente agli Stati membri di risolvere le proprie disparità regionali. Trattandosi di regioni meno svantaggiate di quelle con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE, sia la portata geografica che l'intensità degli aiuti saranno più limitate. **All'interno di questa categoria, 25 zone comprendenti il 5,03% della popolazione italiana sono ammissibili agli aiuti a finalità regionale agli investimenti, a un'intensità massima di aiuto del 10% per le grandi imprese.**”¹⁷⁹

“Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è aumentato di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per i grandi progetti di investimento con spese ammissibili superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è soggetto a correzione ai sensi del punto 20 lettera c), degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.”

¹⁷⁶ “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. (GU n.97 del 26-4-2013)” Entrato in vigore il 27/04/2013. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71 (in G.U. 25/6/2013, n. 147).

¹⁷⁷ L'area di crisi industriale complessa di Piombino coincide, territorialmente, con il Sistema Locale del Lavoro (S.L.L.) di Piombino. Comuni interessati: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

¹⁷⁸ Soggetti sottoscrittori: Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

¹⁷⁹ Tratto da http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1009_it.htm.



In Toscana

- I Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.
- I Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

AREA DI CRISI (riconoscimento regionale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale hanno un impatto significativo sullo sviluppo dei territori, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa. Il riconoscimento dello stato di crisi non complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.”
(Fonte: *Invitalia*)

I Comuni classificati “Aree di crisi” (di livello regionale) sono individuati dalla Regione Toscana con [delibera di Giunta regionale n.199 del 2 marzo 2015](#)¹⁸⁰. Stabilisce anche che tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo¹⁸¹ sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale.



In Toscana

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
 - ① [Delibera n. 482 del 2015](#): Protocollo di intesa tra Regione Toscana, la provincia di Livorno, i comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, e anche i comuni di Castagneto Carducci e Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese.
 - ① [Delibera n.525 del 7 aprile 2015 “Accordo di programma per il rilancio competitivo dell' area costiera Livorno”](#): [Testo Atto](#), [Allegato A - accordo di programma](#)
 - ① [Delibera di Giunta regionale n.1126 del 24 novembre 2015](#) approva l'Accordo, tra Regione Toscana e Comune di Livorno, per la realizzazione Polo tecnologico e incubatore di imprese [Testo Atto](#), [Allegato A - Accordo](#)
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara: Massa, Carrara, Aulla, Montignoso, Fivizzano, Pontremoli, Fosdinovo, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Mulazzo, Filattiera, Podenzana, Tresana, Bagnone, Zeri, Casola in Lunigiana, Comano.
 - ① Con [Decisione di Giunta regionale n. 46 del 7 aprile 2015](#) è stato costituito un nucleo operativo per la elaborazione e attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.

Mappa¹⁸² dei territori interessati da Aree di crisi complessa industriale, Aree di crisi, Aree comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale:

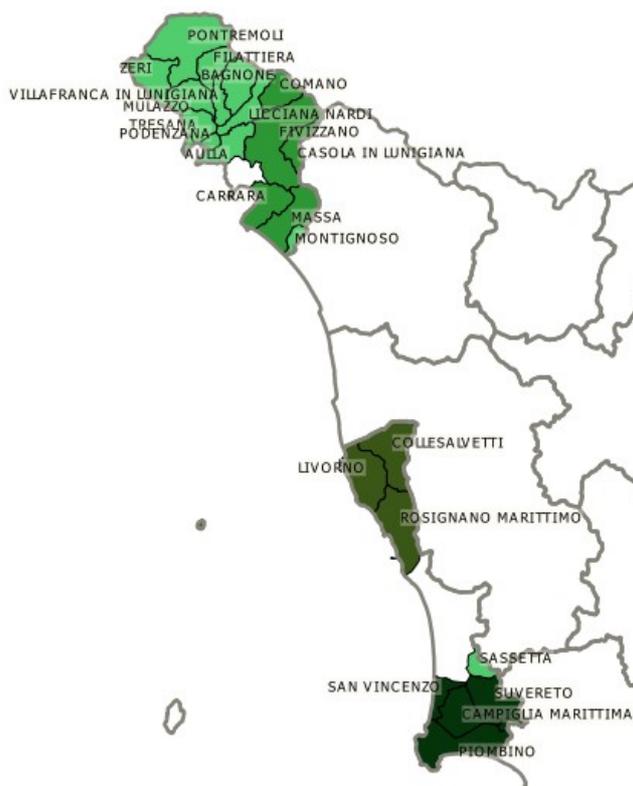
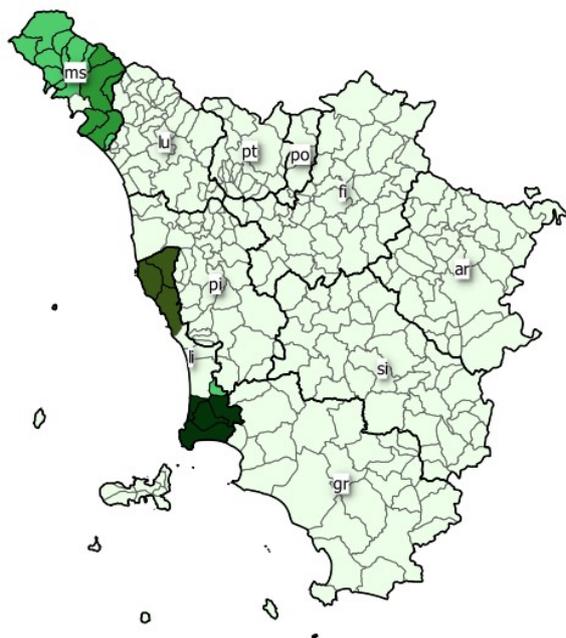
Legenda

- Area di crisi
- Area di crisi e Carta degli aiuti a finalità regionale
- Area di crisi industriale complessa
- Area di crisi industriale complessa e Carta degli aiuti a finalità regionale

¹⁸⁰ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2015DG00000000212>.

¹⁸¹ Imprese e/o unità locali localizzate nei territori di crisi.

¹⁸² Realizzate da Sara Pasqual, Regione Toscana.



AREE INTERNE (riconoscimento statale)

“Chiamiamo interne quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità¹⁸³), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.”¹⁸⁴



In Toscana

I Comuni toscani, riconosciuti dal Ministero in collaborazione con Regione Toscana¹⁸⁵ (tramite IRPET), come Aree Interne sono 194 (sugli attuali 279).

Ecco l'elenco:

In Provincia di Massa Carrara, i Comuni:

Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Tresana, Fossdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, Villafranca in Lunigiana, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri

In Provincia di Lucca, i Comuni:

Pescaglia, Stazzema, Villa Basilica, Altopascio, Borgo a Mozzano, Porcari, Castiglione di Garfagnana, Bagni di Lucca, Careggine, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Molazzana, Camporgiano, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa Collemadina, Sillano Giuncugnano.

In Provincia di Pistoia, i Comuni:

¹⁸³ Più specificatamente: distanza dai poli che prevedono scuole per istruzione di livello superiore, offerta di prima assistenza sanitaria, sedi di stazioni ferroviarie di determinato livello.

¹⁸⁴ Tratto da “Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance”, pubblicata in Materiali UVAL, n. 31, anno 2014, http://www.dps.gov.it/it/pubblicazioni_dps/materiali_uval.

¹⁸⁵ [Delibera di Giunta regionale n. 32 del 20 gennaio 2014.](#)

Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Larciano, Lamporecchio, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Cutigliano, Abetone.

In Provincia di Pisa, i Comuni:

Chianni, Peccioli, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Fauglia, Santa Croce sull'Arno, Pomarance, Buti, Calci, Lajatico, Orciano Pisano, Terricciola, Vecchiano, Montecatini Val di Cecina, Santa Luce, Castelnuovo di Val di Cecina, Monte Verdi Marittimo, Volterra.

In Provincia di Arezzo, i Comuni:

Anghiari, Monterchi, Talla, Castiglion fibocchi, Cavriglia, Foiano della chiana, Laterina, Loro ciuffenna, Lucignano, Pergine valdarno, Subbiano, Marciano della chiana, Monte San Savino, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Montemignaiolo, Pieve santo Stefano, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro, Chitignano, Poppi, Badia Tedalda, Sestino.

In Provincia di Grosseto, i Comuni:

Gavorrano, Follonica, Campagnatico, Civitella Paganico, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Orbetello, Scarlino, Arcidosso, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Scansano, Monterotondo Marittimo, Cinigiano, Manciano, Capalbio, Isola del Giglio, Massa Marittima, Monte Argentario, Castell'Azzara, Santa Fiora, Seggiano, Sorano, Castel del Piano, Semproniano.

In Provincia di Prato, i Comuni:

Vernio, Carmignano, Cantagallo.

In Provincia di Firenze, i Comuni:

Barberino di Mugello, Certaldo, Fucecchio, Impruneta, Montespertoli, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti, Vaglia, Gambassi Terme, Montaione, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Rufina, Vicchio, Scarperia e San Piero, Firenzuola, Marradi, San Godenzo, Palazzuolo sul Senio.

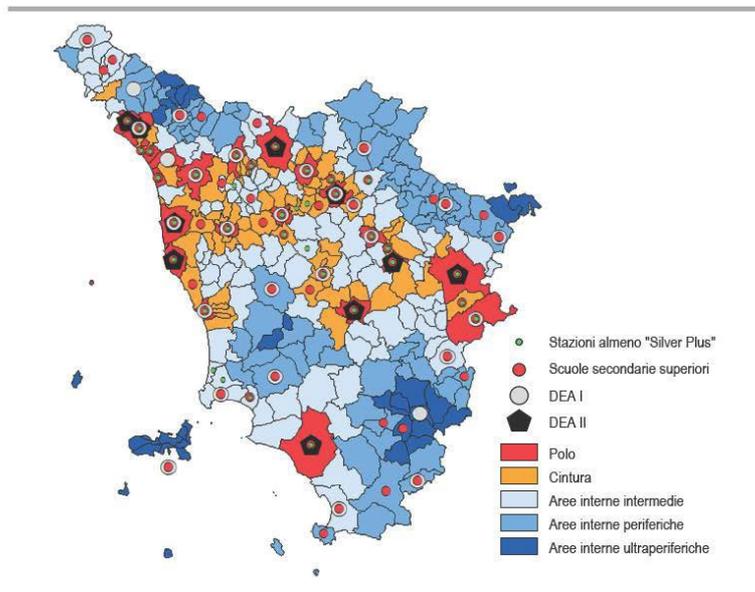
In Provincia di Siena, i Comuni:

Casole d'Elsa, Montepulciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Sinalunga, Torrita di Siena, Asciano, Gaiole in Chianti, Rapolano Terme, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Cetona, Chiusi, Chiusdino, Sarteano, Monticiano, San Giovanni d'Asso, Trequanda, Chianciano Terme, Montalcino, Pienza, Radicondoli, San Quirico d'Orcia, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, San Casciano dei Bagni, Piancastagnaio, Radicofani.

In Provincia di Livorno, i Comuni:

Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta, Castagneto Carducci, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba, Portoferraio, Suvereto

Figura 2.17
LE AREE INTERNE CON IL METODO DPS-IRPET (SI CONSIDERANO ANCHE I POLI FUORI TOSCANA)



Fonte: stime IRPET

Mappa¹⁸⁶ che evidenzia, nelle tre tonalità di blu (Aree Interne Intermedie, Periferiche, Ultraperiferiche), i Comuni toscani classificati Aree interne:

»: http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=10_Aree%20interne

»: <http://www.dps.gov.it/it/arint/> (Sito web Aree Interne curato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

① Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne¹⁸⁷, luglio 2015:

http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Conferenze_stampa/Relazione_al_CIPE_23_06_15-1.pdf

☞ La [delibera di Giunta Regionale n. 289 del 7 aprile 2014](#) prevede tra le altre cose, che “nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FESR e FSE), nel Programma di sviluppo rurale (FEASR) e nel Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) sarà destinato **sino all’1%** delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne secondo la “metodologia Irpet” nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dai programmi.”

TERRITORI TOSCANI RICADENTI IN SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE

📖 Aree specificatamente perimetrate all’interno dei territori comunali di Livorno, Collesalvetti, Piombino, Massa Carrara, Orbetello.

📖 A questa casistica di **territorializzazione dell’agevolazione**, sempre facendo riferimento ad agevolazioni destinate ad imprese, si aggiungono purtroppo **i territori colpiti da eventi calamitosi**, per i quali sono spesso previste o priorità di intervento e maggiori intensità di aiuto nell’ambito di agevolazioni che valgono su tutto il territorio regionale, oppure agevolazioni specifiche.

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁸⁷ Ai sensi del comma 17 dell’articolo 1 della Legge di Stabilità 2014.



ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Raccolta leggi e norme

Regione Toscana

- Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali: www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana: www.regione.toscana.it/burt
- Pagine web di Regione Toscana dedicate alla Protezione civile: <http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>

Stato Italia

- Costituzione Italiana: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27-art84>
- Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: <http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996: http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle [Leggi](#), ai [Decreti](#), [Direttoriali](#), [Circolari](#), [Note](#), [Direttive e Atti di indirizzo](#), [Regolamenti e Codici](#), etc.): <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana: <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014-2020, bandi aperti: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014-2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014-2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/imprese/bandi-per-finanziamenti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio [Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti](#)
- I finanziamenti dell'Unione europea - Una guida per principianti: http://ec.europa.eu/budget/funding/information/getting-started_it
- Guida pratica al fare impresa in Europa: http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Su altri siti web istituzionali

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idareal=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendariol=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449

- INVITALIA, Bandi gestiti: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese.html>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts: <http://www.jobsact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni: <http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi: <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi: <http://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana: <http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente: [http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants-calls-for-proposals/index_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm) - http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants-calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Agenzia Europea per l'Ambiente. Pubblicazioni: http://www.eea.europa.eu/publications#c14=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale della Commissione Europea per le PMI: http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm

Riferimenti CCIAA Toscana

Nei loro siti web potete trovare agevolazioni destinate di norma alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento.

- CCIAA AREZZO, Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) ☎ 0575.3030; ☎ 0575.300953; ✉ segreteria.generale@ar.camcom.it; PEC ✉ camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45-12,45; martedì e giovedì 15,00-17,00.
📍 <http://www.ar.camcom.it> Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini; ✉ carla.fabbrini@ar.camcom.it; ✉ relazioniesterne@ar.camcom.it;
📍 <http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>
- CCIAA FIRENZE, Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale ☎ 055.29.810; ☎ 055.298117; ✉ info@fi.camcom.it, PEC ✉ cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it,
📍 www.fi.camcom.it; Incentivi:
📍 http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500
- CCIAA GROSSETO Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto, ☎ Centr. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, PEC ✉ cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it,
📍 http://www.gr.camcom.gov.it/paginal506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html
- CCIAA LIVORNO Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI), ☎ 0586.23.13.16; ☎ 0586.23.13.19; ✉ segreteria.generale@li.camcom.it, ✉ info@li.camcom.it, PEC ✉ cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, 📍 www.li.camcom.it;
✉ promozione@li.camcom.it Bandi aperti: 📍 <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2016/>
- CCIAA LUCCA Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU), ☎ 0583.97.65, ☎ 0583.976.677-0583.199.99.82; ✉ cameracommercio@lu.camcom.it;

- PEC ✉ camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, ⓘ www.lu.camcom.it
Finanziamenti e contributi: ⓘ <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>
- CCIAA PISA Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) centr. ☎ 050.512.111-050.512.250; ✉ info@pi.camcom.it; PEC ✉ cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it ⓘ www.pi.camcom.it
 - CCIAA PISTOIA Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) Centralino ☎ 0573.99.141; ✉ segreteria@pt.camcom.it; PEC ✉ cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, ⓘ www.pt.camcom.it
 - CCIAA PRATO via del Romito 71 Prato (PO), Centralino ☎ 0574.612.61; ⓘ www.po.camcom.it; Ufficio Promozione ☎ 0574.612.764-808; ☎ 0574.597.545; ✉ promozione@po.camcom.it, ⓘ <http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php> ⓘ <http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>
 - CCIAA SIENA Piazza Matteotti,30 CAP 53100 Siena (SI) Centralino: ☎ 0577.202.511; ☎ 0577.270.981, ☎ 0577.288.020 PEC ✉ camera.siena@si.legalmail.camcom.it ⓘ www.si.camcom.gov.it
 - UNIONCAMERE TOSCANA Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze, ☎ 055.46881 ☎ 055.4688.298 PEC ✉ unioncameretoscana@legalmail.it, ⓘ <http://www.tos.camcom.it/>

Documenti

Documentazione integrativa a corredo

Istituzioni e agenzie pubbliche

- Agenzie dell'Unione europea: http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- Albo informatico delle Agenzie di lavoro: <http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx>
- Ambasciate e Consolati: <http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana: <http://www.arpat.toscana.it/>
- ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana): <https://www.ars.toscana.it/it/>
- ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it>
- CCIAA d'Italia: <http://www.camcom.gov.it/>
- Centri per l'Impiego in Italia: <http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: <http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php>
- Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro: <http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- Parlamento Italiano: <http://www.parlamento.it/home>
- Agenzie delle Entrate (sedi): <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- EPO European Patent Office: <http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www UIBM.gov.it/>
- Unione Europea, organi e istituzioni: http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it